



**PRELIMINARE DI
PIANO INDUSTRIALE
Executive Summary
Parte Qualitativa
2017-2019**

INDICE

1	LA SMA CAMPANIA	4
2	GLI ASSET	10
2.1	La prevenzione dei rischi e la valorizzazione del territorio	10
2.2	L'antincendio boschivo	11
2.3	La gestione degli impianti di depurazione	14
2.4	Gli interventi manutentivi sul patrimonio regionale e sugli acquedotti	14
2.5	La gestione del sistema idro-meteo-pluviometrico e il Sistema di supporto alla gestione dei rischio	15
2.5.1	Le reti implementate da SMA CAMPANIA	15
2.5.2	Il servizio di manutenzione degli apparati tecnologici	17
2.6	Le attività nella Terra dei Fuochi	19
3	IL CONTESTO REGIONALE	24
4	L'ANALISI DEL PERSONALE	26
4.1	Possibili azioni di razionalizzazione del personale	30
5	GLI SVILUPPI FUTURI	46
5.1	I Servizi sul Territorio	46
5.1.1	Attività di Audit preso gli Enti territoriali al fine di individuare gli interventi prioritari	49
5.1.2	Manutenzione del territorio per la prevenzione dei rischi naturali ed antropici	49
5.1.3	Gestione del servizio AIB	50
5.2	Il sistema di monitoraggio Ambientale	53
5.2.1	Le evoluzioni della rete di monitoraggio idro-meteorologica	53
5.3	Il sistema radio Regionale	56
5.3.1	Il sistema radio Regionale Fase 1	57
5.3.2	Il sistema radio Regionale – Le Evoluzioni	60
5.3.3	Gestione con sistema informatico unico ITER-DSS	65
5.4	Attività su Terra dei Fuochi	65
5.4.1	Potenziamento dei sistemi di monitoraggio e gestione dei rischi di abbandono e incendio di rifiuti	66
5.4.2	Riqualficazione dei siti Regionali	67

Documento:	Tipo:	Revisione:	Data:	Numero pag.	Restrizioni di distribuzione:
Piano Industriale	Piano	01	28/02/2017	81	Committente

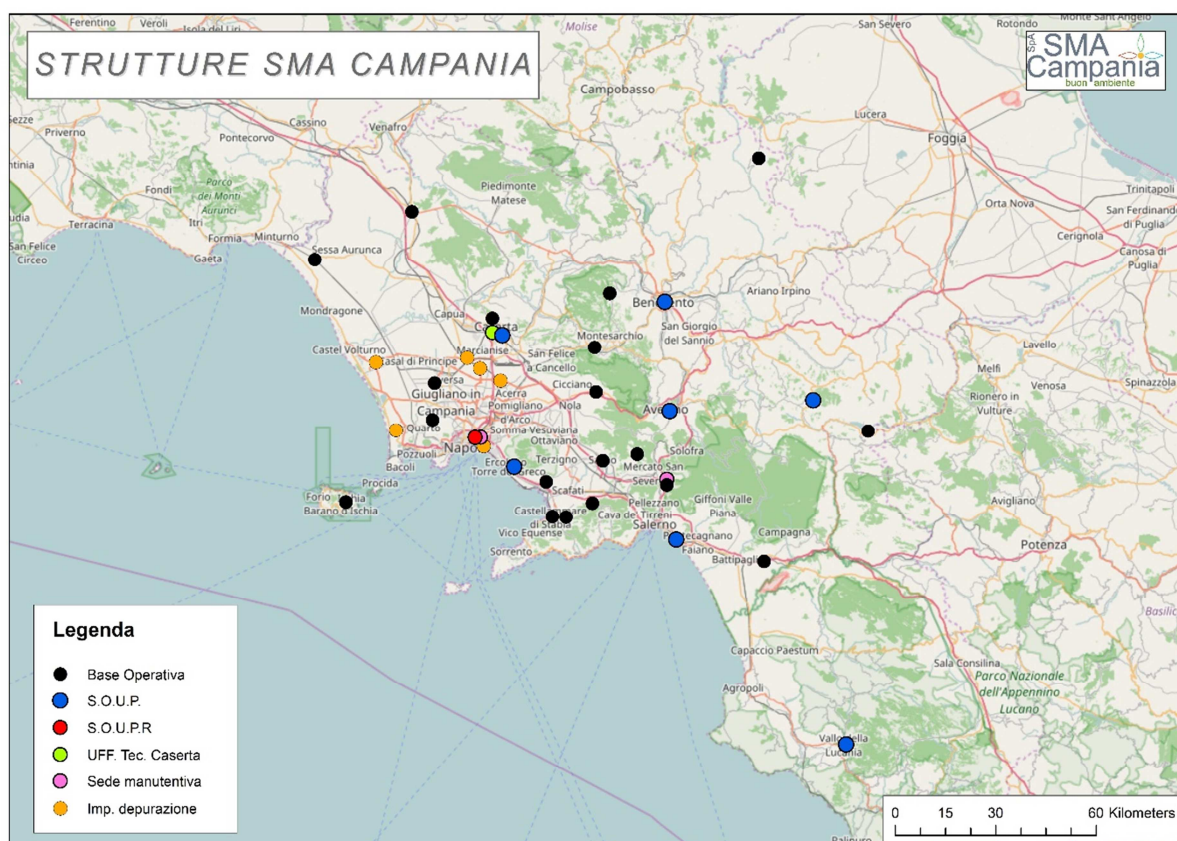
5.4.3	I.Ter – Applicazione della piattaforma per la prevenzione e il contrasto ai fenomeni dell'abbandono e dell'incendio di rifiuti.....	68
5.4.4	Progettazione, realizzazione e allestimento di nuovi siti dedicati a categorie omogenee di rifiuti	70
5.5	Supporto tecnico – amministrativo alle Direzioni Generali della Regione Campania	71
5.6	Attività di Telerilevamento Aereo e Satellitare.....	72
5.6.1	Telerilevamento Aereo	72
5.6.2	Telerilevamento Satellitare	73
5.7	Depurazione delle Acque.....	74
5.8	Misure a bando	75
5.9	Gestione del ciclo integrato dei rifiuti	75
5.10	Le attività di formazione	76
6	IL PIANO DELLE ATTIVITÀ 2017 – 2019	77
7	IL PIANO FINANZIARIO DELLE ATTIVITÀ	78
8	I DATI DEL BILANCIO AZIENDALE	79
9	L'ORGANIZZAZIONE AZIENDALE PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DEL PIANO	80
10	LA ROADMAP DEL PIANO INDUSTRIALE.....	81

Documento:	Tipo:	Revisione:	Data:	Numero pag.	Restrizioni di distribuzione:
Piano Industriale	Piano	01	28/02/2017	81	Committente

1 LA SMA CAMPANIA

La Sma Campania Spa, è una società in house providing della Regione Campania, le cui attività sono finalizzate alla prevenzione e contrasto degli incendi nelle aree boschive, al risanamento ambientale, al monitoraggio del territorio, al riassetto idrogeologico, alla prevenzione e mitigazione dei rischi naturali ed antropici, all'accrescimento del pregio ambientale, al potenziamento dell'azione di bonifica dei siti inquinati sul territorio regionale, al miglioramento dei sistemi di gestione del rischio e di supporto alla pianificazione strategica e territoriale, al miglioramento delle reti depurative.

La Sma Campania Spa è attiva sul territorio con diverse collaborazioni e progetti con lo scopo di attuare una rivalutazione sociale ed ambientale del territorio.



Documento:	Tipo:	Revisione:	Data:	Numero pag.	Restrizioni di distribuzione:
Piano Industriale	Piano	01	28/02/2017	81	Committente

La proprietà intellettuale del presente documento è della SMA CAMPANIA S.p.A.; la documentazione è opera dell'ingegno e costituisce oggetto di diritto d'autore, tutelato dall'art. 2575 del c.c. e dalla Legge 22/04/41 ss.mm. e ii.. Ogni violazione (riproduzione dell'opera, anche parziale o in forma riassuntiva o per stralcio, imitazione, contraffazione, ecc.) sarà perseguita penalmente.

Il modello Sma Campania Spa già costituisce una piattaforma esistente e condivisa tra istituzioni e cittadini, atta ad accrescere la capacità istituzionale e l'efficacia delle amministrazioni pubbliche e dei servizi pubblici a livello locale, nell'ottica di una migliore regolamentazione e di una buona *governance*.

Essa inoltre, fornisce un supporto ai processi di e-participation messi a disposizione di tutti i cittadini e delle associazioni, come i COHEIRS (federazione riconosciuta in Europa che riunisce i movimenti locali di associazioni, cittadini e aziende) e il Let's do it! che svolgono, insieme alle istituzioni, attività di salvaguardia dell'ambiente attraverso le segnalazioni di criticità ambientali e proponendo la risoluzione delle suddette criticità.

La Sma Campania Spa ha tessuto una rete di partnership con i principali dipartimenti degli atenei campani e centri di ricerca locali e nazionali; inoltre, per far fronte alle attività svolte dalla società, la stessa collabora con l'Esercito Italiano (Operazione Strade Sicure), fornendo il supporto tecnologico e decisionale alle attività svolte per la prevenzione e la segnalazione del fenomeno dell'abbandono illecito di rifiuti. I risultati attesi dai modelli sono riferibili al miglioramento delle prestazioni della Pubblica Amministrazione, della *governance* multilivello e della capacità tecnico-amministrativa nei programmi d'investimento pubblico; anche per la coesione territoriale e per l'aumento dei livelli di integrità e di legalità.

SMA Campania ha adottato un modello di gestione strategica, operativa e manageriale del business in accordo allo standard UNI EN ISO 9001:2008, riferimento internazionalmente riconosciuto per i Sistemi di Gestione per la Qualità (SGQ), ottenendo da un organismo accreditato (TÜV Italia S.r.l.) la certificazione del proprio SGQ come conforme alla detta norma, al fine di perseguire, in un'ottica di miglioramento continuo, i seguenti obiettivi:

- razionalizzazione, efficacia ed efficienza dei processi interni;
- soddisfazione dei bisogni e delle aspettative di tutte le parti interessate (Regione Campania, dipendenti, istituzioni locali, associazioni presenti sul territorio, ecc.) alle attività aziendali;
- miglioramento dell'efficienza organizzativa e produttività aziendale;
- controllo delle attività critiche di processo;

Documento:	Tipo:	Revisione:	Data:	Numero pag.	Restrizioni di distribuzione:
Piano Industriale	Piano	01	28/02/2017	81	Committente

- riduzione di inefficienze e sprechi;
- crescita e partecipazione del personale, aumentando il senso di appartenenza all'Organizzazione;
- innovazione e creazione di partnership caratterizzati da reciprocità d'intenti;
- riduzione dei rischi connessi alla variabilità e complessità di un contesto socio-economico di riferimento dinamico.

L'alta direzione ha definito e rende manifesto il suo approccio alla Politica per la Qualità aziendale.

La certificazione ISO 9001 acquisita consolida la governance aziendale e si pone come base per l'implementazione e l'integrazione di altri modelli e sistemi di gestione che SMA Campania prevede di adottare in un futuro prossimo.

SMA Campania, altresì, ha consolidato nel corso degli anni la qualificazione all'esecuzione di lavori pubblici, come da attestazione SOA rilasciata ai sensi del D.P.R. 207/2010 da La Soatech S.p.A., per le seguenti categorie di opere e classifiche di qualificazione:

Categoria	Classe	Opere
OG8	V	opere fluviali, di difesa, di sistemazione idraulica e di bonifica
OG12	I	opere ed impianti di bonifica e protezione ambientale
OG13	VIII	opere di ingegneria naturalistica
OS19	V	impianti di reti di telecomunicazione e di trasmissione dati
OS20-A	VI	rilevamenti topografici
OS24	I	verde e arredo urbano

Pag. 6

Documento:	Tipo:	Revisione:	Data:	Numero pag.	Restrizioni di distribuzione:
Piano Industriale	Piano	01	28/02/2017	81	Committente



www.lasoatech.it
info@lasoatech.it

Codice identificativo : 03734500873 (Autorizzazione n.17 del 14/11/2000)

**ATTESTAZIONE DI QUALIFICAZIONE ALLA ESECUZIONE DI LAVORI PUBBLICI
RILASCIATA AI SENSI DEL DPR 207/2010**

Rilasciato alla impresa: **S.M.A. SISTEMI PER LA METEOROLOGIA E L'AMBIENTE CAMPANIA S.P.A. IN SIGLA S.M.A. CAMPANIA S.P.A.**
 con sede in: **NAPOLI** CAP: **80123** Provincia : **NA**
 Indirizzo: **CENTRO DIREZIONALE ISOLA E/7 PIANO 17 INT. 78**
 Iscritta alla CCIAA di: **NAPOLI** al n.: **07788680630** C. F.: **07788680630** P. IVA: **07788680630**

Rappresentanti legali:

Titolo nome e cognome	Codice Fiscale	Titolo nome e cognome	Codice Fiscale
DOTT. RAFFAELE SCOGNAMIGLIO	SCGRFL76H22F8P9V		

Direttori Tecnici:

Titolo nome e cognome	Codice Fiscale	Titolo nome e cognome	Codice Fiscale
ING. BRUNO CIRIGLIANO	CRGBRN73P04D390H		

Categorie e classifiche di qualificazione:

Cat.	Class.	C.F. direttore tecnico cui è connessa la qualificazione	Cat.	Class.	C.F. direttore tecnico cui è connessa la qualificazione	Cat.	Class.	C.F. direttore tecnico cui è connessa la qualificazione
OG8	V							
OG12	I							
OG13	VIII							
OS19	V							
OS20-A	VI							
OS24	I							

L'impresa possiede la certificazione (art. 3 c. om 1, lettera mm) D.P.R. 207/2010) valida fino al 03/09/2015 rilasciata da TÜV ITALIA S.R.L.
 L'impresa partecipa al consorzio stabile _____, con codice fiscale: _____

Attestazione n.: **18030AL/17/00** (N.ro progressivo/Codice SOA) Sostitutiva di Attestazione n.: _____ (N.ro progressivo/Codice SOA)

Date	rilascio attestazione originaria	21/07/2014	scadenza validità triennale	20/07/2017	scadenza intermedia (cons. stab.)	
	rilascio attestazione in corso	21/07/2014	effettuata verifica triennale		scadenza validità quinquennale	20/07/2019

Copia del documento autenticato con firma digitale archiviato nella banca dati della Autorità per la vigilanza sui lavori pubblici

Il legale rappresentante: **Rossario Parasiliti**
 Il direttore tecnico: **Fausto Parinella**

Documento:	Tipo:	Revisione:	Data:	Numero pag.	Restrizioni di distribuzione:
Piano Industriale	Piano	01	28/02/2017	81	Committente

La proprietà intellettuale del presente documento è della SMA CAMPANIA S.p.A.; la documentazione è opera dell'ingegno e costituisce oggetto di diritto d'autore, tutelato dall'art. 2575 del c.c. e dalla Legge 22/04/41 ss.mm. e ii.. Ogni violazione (riproduzione dell'opera, anche parziale o in forma riassuntiva o per stralcio, imitazione, contraffazione, ecc.) sarà perseguita penalmente.

ZERTIFIKAT ◆ CERTIFICATE ◆ 認 證 證 書 ◆ CERTIFICADO ◆ CERTIFICAT



CERTIFICATO

Nr 50 100 7199 - Rev. 05

Si attesta che / This is to certify that

IL SISTEMA QUALITÀ DI
THE QUALITY SYSTEM OF

S.M.A. SISTEMI PER LA METEOROLOGIA E L'AMBIENTE CAMPANIA S.p.A.

SEDE LEGALE E OPERATIVA:
REGISTERED OFFICE AND OPERATIONAL SITE:
CENTRO DIREZIONALE ISOLA E/7 I-80143 NAPOLI (NA)
SEDI OPERATIVE: VEDI ALLEGATO 1
OPERATIONAL SITES: SEE ANNEX 1

È CONFORME AI REQUISITI DELLA NORMA
HAS BEEN FOUND TO COMPLY WITH THE REQUIREMENTS OF

UNI EN ISO 9001:2008

QUESTO CERTIFICATO È VALIDO PER IL SEGUENTE CAMPO DI APPLICAZIONE
THIS CERTIFICATE IS VALID FOR THE FOLLOWING SCOPE

Progettazione, costruzione e manutenzione di impianti, sistemi e servizi per reti di telecomunicazione, meteorologia e ambiente; progettazione, sviluppo e manutenzione di sistemi informativi e servizi correlati; esecuzione di opere fluviali di difesa, di sistemazione idraulica, di bonifica e di ingegneria naturalistica. Progettazione ed erogazione di corsi di formazione rivolti a personale interno aziendale, nonché a strutture ed enti pubblici del territorio campano (IAF 28, 33, 35, 37)

Design, construction and maintenance of plants, systems and services for telecommunication networks meteorology and environment; design, development and maintenance of IT systems and related services; carrying out of river works, land reclamation, defence, hydraulic works and environmental engineering works. Design and provision of training courses directed to the staff internal corporate structures and public of the Campania region (IAF 28, 33, 35, 37)

Sistema di gestione per la qualità conforme alla Norma ISO 9001:2008 valutato secondo le prescrizioni del documento ACCREDIA RT-05 per quanto concerne il solo settore IAF 28.

La presente certificazione si intende riferita agli aspetti gestionali dell'impresa nel suo complesso ed è utilizzabile ai fini della qualificazione delle imprese di costruzione ai sensi dell'articolo 40 della legge 163 del 12 aprile 2006 e successive modificazioni e del D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207. Per informazioni puntuali e aggiornate circa eventuali variazioni intervenute nello stato della certificazione di cui al presente certificato, si prega di contattare il n° telefonico 02 241301 o indirizzo e-mail tuv.ms@tuv.it



SCQ N° 046A SSI N° 055C ISP N° 057E
SGA N° 018D ITX N° 001L LAB N° 0076
SCR N° 005F SGE N° 013M PRD N° 381B
FMAS N° 013P FRS N° 077C

Membro dagli Accordi di Mutuo Riconoscimento
EA, IAF e ILAC
Signatory of EA, IAF and ILAC Mutual
Recognition Agreements

Per l'Organismo di Certificazione
For the Certification Body
TÜV Italia S.r.l.

Validità / Validity

Dal / From: **2016-12-16**

Ai / To: **2018-09-03**

Andrea Coscia
Andrea Coscia
Direttore Divisione Management Service

Data emissione / Printing Date

2016-12-16

PRIMA CERTIFICAZIONE / FIRST CERTIFICATION: 2007-11-23

LA VALIDITÀ DEL PRESENTE CERTIFICATO È SUBORDINATA A SORVEGLIANZA PERIODICA A 12 MESI E AL RIESAME COMPLETO DEL SISTEMA DI GESTIONE AZIENDALE CON PERIODICITÀ TRIENNALE

THE VALIDITY OF THE PRESENT CERTIFICATE DEPENDS ON THE ANNUAL SURVEILLANCE EVERY 12 MONTHS AND ON THE COMPLETE REVIEW OF COMPANY'S MANAGEMENT SYSTEM AFTER THREE-YEARS

TÜV Italia S.r.l. • Gruppo TÜV SÜD • Via Carducci 125, Pal. 23 • 20099 Sesto San Giovanni (MI) • Italia • www.tuv.it



T01-1401

Documento:	Tipo:	Revisione:	Data:	Numero pag.	Restrizioni di distribuzione:
Piano Industriale	Piano	01	28/02/2017	81	Committente

ZERTIFIKAT ◆ CERTIFICATE ◆ 認 證 證 書 ◆ CERTIFICADO ◆ CERTIFICAT



ALLEGATO 1 AL CERTIFICATO NR 50 100 7199 - Rev. 05
 ANNEX 1 TO CERTIFICATE NO 50 100 7199 - Rev. 05
 pagina 1 di 1 / page 1 of 1

IL CERTIFICATO NR 50 100 7199 (ultima revisione applicabile) COPRE ANCHE LE SEGUENTI SEDI OPERATIVE/ THE CERTIFICATE N 50 100 7199 (last version) COVERS ALSO THE FOLLOWING OFFICES:

S.M.A. SISTEMI PER LA METEOROLOGIA E L'AMBIENTE CAMPANIA S.p.A.

- VIA SAN MARCO 41/BIS I-80016 MARANO DI NAPOLI (NA)
- VIA RONZA I-83040 CONZA DELLA CAMPANIA (AV)
- VIA MOLINELLE 3 I-83017 ROTONDI (AV)
- VIA SANT'ELIA I-83020 SPERONE (AV)
- CONTRADA CAPPELLA I-82028 SAN BARTOLOMEO IN GALDO (BN)
- VIALE RISORGIMENTO I-81030 CELLOLE (CE)
- VIA MEUCCI I-81058 VAIRANO PATENORA (CE)
- VIA UGO FOSCOLO 7 I-81030 PARETE (CE)
- VIA QUERCIONE 60 I-81100 CASERTA
- VIA QUATTRO FIUMI I-84087 SARNO (SA)
- VIA ADAMO FORTUNATO 16-18-20-22 I-84084 FISCIANO (SA)
- VIA CUPE INFERIORE 35 I-84025 EBOLI (SA)
- VIA ROMA I-84082 BRACIGLIANO (SA)
- VIA PONTE MELILLO I-84084 FISCIANO (SA)
- VIA SALVATORE DI GIACOMO 28 I-80053 CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)
- STRADA PROVINCIALE PER CAUTANO FRASSO I-82030 CAUTANO (BN)
- VIA ORTO BOTANICO SNC I-80041 BOSCOREALE (NA)
- VIA IASOLINO 120 I-80070 ISCHIA (NA)
- VIA TENENTE LIGNOLA SNC I-84010 CORBARA (SA)
- VIALE ELLITTICO 19 I-81100 CASERTA (CE)
- STRADA STATALE PER AGEROLA SS366 I-80054 GRAGNANO (NA)



SGQ N° 046A SSI N° 055G ISP N° 057E
 SGA N° 018D ITX N° 001L LAS N° 0076
 SCR N° 006F SGE N° 013M PRD N° 081B
 EMAS N° 013P PRS N° 077C

Membro degli Accordi di Mutuo Riconoscimento
 EA, IAF e ILAC
 Signatory of EA, IAF and ILAC Mutual
 Recognition Agreements

Per l'Organismo di Certificazione
 For the Certification Body
TÜV Italia S.r.l.

Validità / Validity

Dal / From: **2016-12-16**
 Al / To: **2018-09-03**

Andrea Coscia
 Direttore Divisione Management Service

Data emissione / Printing Date
2016-12-16

PRIMA CERTIFICAZIONE / FIRST CERTIFICATION: 2007-11-23

"LA VALIDITÀ DEL PRESENTE CERTIFICATO È SUBORDINATA A SORVEGLIANZA PERIODICA A 12 MESI E AL RIESAME COMPLETO DEL SISTEMA DI GESTIONE AZIENDALE CON PERIODICITÀ TRIENNALE"

"THE VALIDITY OF THE PRESENT CERTIFICATE DEPENDS ON THE ANNUAL SURVEILLANCE EVERY 12 MONTHS AND ON THE COMPLETE REVIEW OF COMPANY'S MANAGEMENT SYSTEM AFTER THREE YEARS"

TÜV Italia S.r.l. • Gruppo TÜV SÜD • Via Carducci 125, Pal. 23 • 20099 Sesto San Giovanni (MI) • Italia • www.tuv.it



T01-1401

Documento:	Tipo:	Revisione:	Data:	Numero pag.	Restrizioni di distribuzione:
Piano Industriale	Piano	01	28/02/2017	81	Committente

2 GLI ASSET

La SMA Campania nell'ultimo triennio ha svolto attività sul territorio contenute nel Piano Industriale approvato con la DGR n. 177 del 03 giugno 2013 e che hanno riguardato molteplici aspetti strategici della tematica ambientale in Campania, sia in termini di prevenzione del rischio, di contrasto agli eventi calamitosi che relativi alla valorizzazione del territorio.

A seguito dei giusti investimenti sul territorio si è affermato un modello innovativo e condivisibile, in grado di unire i temi della **prevenzione** e della **mitigazione** con i temi della **valorizzazione** e della **sostenibilità**, della **gestione del rischio**, della **partecipazione**, della **pianificazione strategica e territoriale**. Un modello che punta allo sviluppo di comunità locali sostenibili, favorendo l'integrazione della dimensione economica con quella del capitale umano, sociale e della *governance*.

Un processo interattivo, basato sull'iniziativa regionale e incentrato sul consenso. Città e comunità che creano le condizioni di governo, infrastrutturali e tecnologiche, per produrre innovazione sociale, per risolvere problemi legati alla crescita, all'inclusione e alla qualità della vita, attraverso l'ascolto e il coinvolgimento dei diversi attori locali coinvolti, cittadini, imprese, istituzioni e associazioni.

Di seguito si riportano tutti gli asset che nel triennio 2013-2016 hanno contribuito alla gestione e valorizzazione del patrimonio ambientale campano sviluppando un forte know how aziendale in tali tematiche.

2.1 La prevenzione dei rischi e la valorizzazione del territorio

Nel corso del precedente triennio sono state sviluppate, attraverso diversi strumenti di finanziamento (PAC e POC), una serie di attività di manutenzione programmata del territorio ai fini della prevenzione dei diversi rischi naturali ed antropici con particolare attenzione al rischio incendio boschivo e idrogeologico, attività storicamente condotte dalla SMA Campania in supporto all'UOD Foreste della Regione Campania.

Nello specifico nel triennio sono stati posti in essere tutti gli interventi previsti dai seguenti progetti a valere sui fondi PAC e POC:

Pag. 10

Documento:	Tipo:	Revisione:	Data:	Numero pag.	Restrizioni di distribuzione:
Piano Industriale	Piano	01	28/02/2017	81	Committente

1. Difesa del territorio boschivo – interventi di manutenzione del territorio ai fini della mitigazione del rischio idrogeologico. **Fondi PAC € 7.893.000**
2. Risanamento e riqualificazione del territorio finalizzati al ripristino della qualità ambientale con interventi di funzionalizzazione delle aree e recupero degli ecosistemi e della biodiversità dei siti e del recupero e rifunionalizzazione delle aree boschive percorse dal fuoco. **Fondi PAC € 3.821.000**
3. Interventi di manutenzione naturalistica atti a prevenire/mitigare i rischi naturali ed antropici e ad accrescere il pregio ambientale ed interventi di miglioramento dei sistemi di gestione del rischio. **Fondi POC € 10.500.000**

2.2 L'antincendio boschivo

Nel presente capitolo si descrivono le attività che la SMA Campania ha svolto per le attività di Antincendio Boschivo A.I.B sia nei periodi decretati di "massima pericolosità" per gli incendi boschivi che nei restanti periodi.

L'organizzazione di SMA CAMPANIA per la gestione del servizio di Antincendio Boschivo prevede una struttura che viene riportata di seguito:

Le **Sale Operative Permanenti (Regionale e Provinciali)**, ovvero **SOUP e SOUPR**, sono i luoghi destinati agli impiegati tecnici ed amministrativi con i diversi ruoli e dettagliati di seguito:

- "Referente di SOUP/SOUPR", interfaccia aziendale presso il Settore Decentrato Regionale nella gestione quotidiana delle attività. Si tratta di impiegato tecnico addetto al coordinamento delle attività tecnico-amministrative previste presso la Sala Operativa (organizzazione periodica delle turnazioni dei dipendenti della SOUP/SOUPR, organizzazione giornaliera delle attività in capo ai dipendenti aziendali presso tale struttura, coordinamento delle attività assegnate alle B.T. di competenza territoriale, ecc.).
- "Addetto Tecnico", impiegato tecnico destinato alle attività in capo alla SOUP / SOUPR (coordinamento delle squadre di spegnimento incendi, gestione delle tecnologie installate presso le SOUP/SOUPR e del DSS);

Documento:	Tipo:	Revisione:	Data:	Numero pag.	Restrizioni di distribuzione:
Piano Industriale	Piano	01	28/02/2017	81	Committente

- “Addetto Amministrativo”, impiegato amministrativo destinato allo svolgimento delle attività amministrative legate al servizio e al supporto al Referente di SOUP/SOUPR.

Nelle **Basi Territoriali** (B.T.) ci sono impiegati amministrativi ed operatori che, in virtù degli esiti delle mansioni e delle visite mediche periodiche effettuate dalla Società, sono distinti in:

- “Referente di Base” che svolge le seguenti funzioni:
 - assegnazione dei compiti fra il personale della B.T. e attribuzione dell’uso delle attrezzature e dei mezzi in carico alla Base;
 - supporto nella verifica della corretta esecuzione del lavoro svolto dagli addetti che dipendono da lui;
 - effettua la turnazione delle squadre e del personale in Base;
 - provvede alla verifica / approvazione dei report di riferimento delle attività operative eseguite dalle squadre in forza alla Base;
- “Assistente Amministrativo”, impiegato amministrativo, addetto al supporto delle attività in capo al Referente di Base;
- “Operatori AIB”, abilitati all’espletamento del servizio di contrasto attivo agli incendi boschivi. Fra questi vengono individuati alcuni operatori con mansione di Capo squadra e Vice Capo Squadra;
- “Operatori non AIB”, abilitati, durante il periodo di massima allerta, all’espletamento del servizio di pattugliamento/avvistamento e alle attività complementari alla lotta attiva.

Gli operatori sono organizzati in squadre dimensionate in funzione delle attività da svolgere.

Nel periodo di massima pericolosità per gli incendi boschivi il personale SMA Campania è stato organizzato, sia in campo che nelle Sale Operative e nelle Basi Territoriali garantendo un doppio turno giornaliero sette giorni su sette dalle 08:00 alle 21:00. Nel periodo di non massima pericolosità per gli incendi boschivi è stato comunque garantito un servizio minimo AIB che prevede, nei giorni feriali una squadra

Documento:	Tipo:	Revisione:	Data:	Numero pag.	Restrizioni di distribuzione:
Piano Industriale	Piano	01	28/02/2017	81	Committente

AIB per singola Base Territoriale composta da tre/quattro unità e personale tecnico-amministrativo presso le SOUP con un turno unico dalle 08:00 alle 16:10 e il sabato, la domenica ed i festivi una squadra AIB composta da tre/quattro unità per singola Provincia e personale tecnico presso le SOUP con un turno unico dalle 08:00 alle 16:10. Il personale tecnico della SOUPR ha garantito per l'intero periodo una turnazione h24 sette giorni su sette.

Le attività espletate sono state svolte in sinergia con l'UOD Foreste della Regione Campania, tenendo presenti le indicazioni contenute nel Piano Regionale A.I.B. vigente.

Le attività rese da SMA CAMPANIA per il servizio A.I.B. sono riportate di seguito:

- Servizio di spegnimento degli incendi boschivi;
- Servizio di supporto tecnico al personale regionale presso le SOUP/SOUPR e gestione del *sistema di supporto alle decisioni (DSS)*.

Nel periodo che precede la decretazione di massima allerta, vengono effettuate attività propedeutiche:

- Manutenzione del verde posto nei dintorni delle vasche AIB per l'approvvigionamento idrico da elicottero al fine di garantirne la funzionalità;
- Manutenzione del territorio di alcune aree particolarmente sensibili agli incendi boschivi;
- Manutenzione del verde delle elisuperfici utilizzate per il servizio AIB.

L'attività di pronto intervento, di lotta attiva e contrasto agli incendi è stata svolta da squadre costituite generalmente da quattro/cinque unità, dotate di automezzi muniti di modulo A.I.B. e di idonee attrezzature per la lotta attiva.

Le squadre operative, in assetto AIB, restano disponibili presso la Base territoriale di appartenenza fino a quando non vengono allertate dalla SOUP di competenza che provvede a dare loro, per il tramite del Referente di Base, le istruzioni per l'intervento di lotta attiva e/o di ricognizione sul territorio.

Le squadre sono state dotate dei dovuti DPI per l'impiego in uno scenario di incendio, le attrezzature necessarie all'espletamento dell'intervento e i relativi mezzi idoneamente equipaggiati per poter procedere allo spegnimento.

Documento:	Tipo:	Revisione:	Data:	Numero pag.	Restrizioni di distribuzione:
Piano Industriale	Piano	01	28/02/2017	81	Committente

2.3 La gestione degli impianti di depurazione

La SMA Campania nel 2016 è stata coinvolta, viste le capacità e le professionalità riconosciute dalla Giunta Regionale con DGR n. 526/2015, in una nuova sfida in campo ambientale. La Depurazione delle acque.

Infatti dal 1 gennaio 2016 è subentrata alla gestione commissariale di cinque degli impianti di depurazione più grandi d'Europa e precisamente, Cuma, Napoli Nord, Foce Regi Lagni, Acerra, Marcianise e all'impianto di grigliatura e sollevamento di Succivo. A questi si è aggiunto a luglio 2016 l'impianto di depurazione di Napoli EST.

Per la gestione degli impianti la SMA Campania ha assunto tutto il personale in forza presso gli impianti di depurazione accrescendo pertanto le competenze aziendali e sviluppando una nuova linea di attività coincidente con la gestione del ciclo integrato delle acque.

Nelle attività di gestione, visto il forte expertise aziendale la SMA Campania ha da subito provveduto ad aggiornare lo stato di consistenza degli impianti di depurazione prevedendo, per la prima volta in Regione Campania, alla implementazione dei dati degli impianti in un geodatabase gestibile da web. Questo ha permesso all'Ente proprietario di poter avere un utile strumento di gestione e di pianificazione degli interventi futuri.

Con l'impiego della sua società in house nel campo della depurazione la Regione Campania ha dimostrato di raggiungere alti livelli di performance sia dal punto di vista dell'efficienza del processo depurativo che dal punto di vista della ottimizzazione delle risorse pubbliche generando forti economie di scala a vantaggio dell'intera collettività.

2.4 Gli interventi manutentivi sul patrimonio regionale e sugli acquedotti

La SMA Campania è sempre più braccio operativo degli uffici regionali garantendo interventi nei diversi settori strategici della Regione Campania. Grazie alla presenza di personale altamente qualificato ha visto ampliare le proprie competenze nella gestione degli interventi manutentivi, sia del verde che degli immobili del demanio regionale e degli acquedotti di proprietà della Regione stessa.

Diversi sono stati i cantieri aperti che hanno risolto problematiche di gestione e di funzionalità di tali immobili. L'attività garantisce un supporto a tutto tondo partendo dalla

Documento:	Tipo:	Revisione:	Data:	Numero pag.	Restrizioni di distribuzione:
Piano Industriale	Piano	01	28/02/2017	81	Committente

gestione delle pratiche edilizie e catastali, dalla progettazione degli interventi alla realizzazione degli stessi e alla direzione tecnica di cantiere, supportando gli uffici regionali che grazie alla tempestività degli interventi sono in grado di evitare tutte le lungaggini burocratiche tipiche delle procedure di gara.

2.5 La gestione del sistema idro-meteo-pluviometrico e il Sistema di supporto alla gestione dei rischio

Nel presente capitolo si descrive la composizione dell'attuale rete di monitoraggio ambientale che la SMA Campania S.p.A. ha creato nel corso degli anni. Le attività sono state finanziate con fondi PAC (Piani di Azione e Coesione)

2.5.1 Le reti implementate da SMA CAMPANIA

Le reti implementate dalla SMA Campania sono reti rivolte alla rilevazione di parametri meteo, idrometrici e di qualità delle acque, con l'utilizzo di centraline dotate rispettivamente di sensori meteorologici, di tipo ultrasuoni e radar per il monitoraggio del livello dei fiumi e sonde multiparametriche per la qualità delle acque.

Le reti di rilevazione si compongono anche di quattro radar di tipo AIRES-C per la rilevazione delle perturbazioni e per la previsione meteorologica.

L'attuale rete di monitoraggio al suolo, realizzata da SMA Campania S.p.A., è costituita da:

- 100 centraline meteorologiche;
- 40 centraline idrometriche;
- 4 radar meteorologici;
- 10 sonde multi parametriche qualità delle acque;

dislocate sul territorio campano in maniera da assicurare un'adeguata copertura a livello regionale. Di seguito si riporta, su apposita cartografia tematica, la dislocazione di tali tecnologie sul territorio regionale.

Documento:	Tipo:	Revisione:	Data:	Numero pag.	Restrizioni di distribuzione:
Piano Industriale	Piano	01	28/02/2017	81	Committente

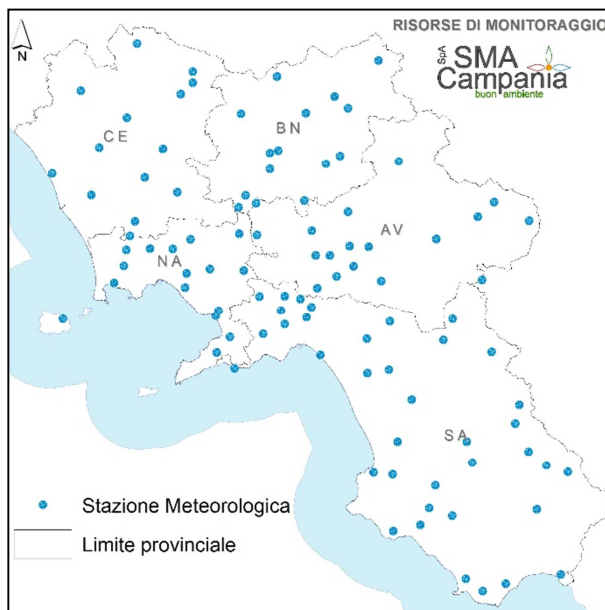


Figura 1: Sistema Meteo

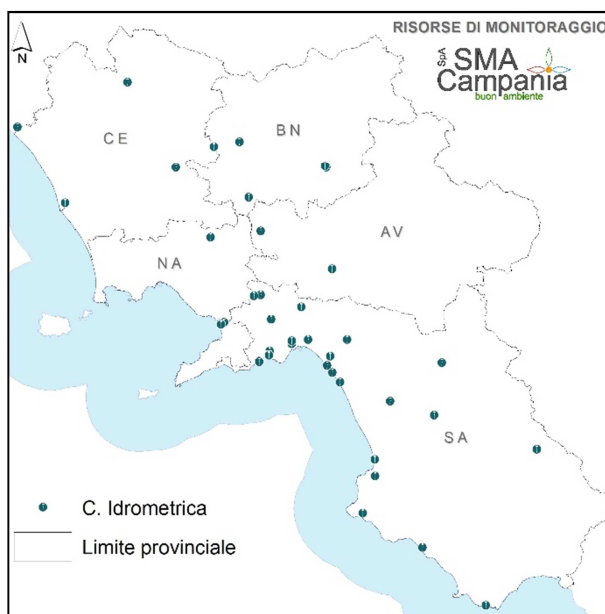


Figura 2: Sistema Idrometrico

Documento:	Tipo:	Revisione:	Data:	Numero pag.	Restrizioni di distribuzione:
Piano Industriale	Piano	01	28/02/2017	81	Committente

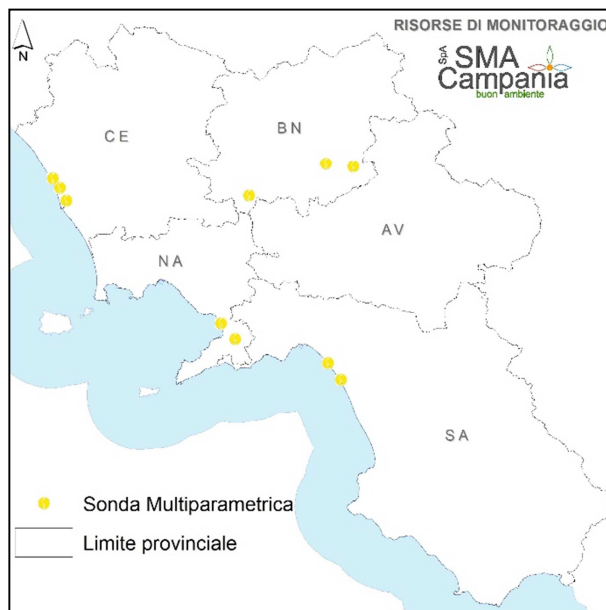


Figura 3: Sistema Qualità delle Acque

Tutti i dati rilevati dagli apparati che costituiscono la rete di rilevamento dei parametri idro-meteo-pluviometrici vengono inviati ad un complesso sistema informativo di Supporto alle Decisioni.

Su questo sistema i dati rilevati dalle postazioni in campo costituiscono la base per i complessi modelli previsionali.

2.5.2 Il servizio di manutenzione degli apparati tecnologici

Il Servizio di manutenzione rappresenta un servizio di grande importanza al fine di garantire la bontà e la integrità dei dati rilevati. Non si può pensare di gestire un sistema di monitoraggio ambientale complesso prescindendo dal mantenimento in efficienza dello stesso.

Oggetto del servizio di manutenzione sono tutti gli apparati tecnologici costituenti il sistema di monitoraggio e supporto alle decisioni della SMA Campania. Il servizio riguarda sia la manutenzione ordinaria e straordinaria che la gestione tecnica di tutti gli impianti del parco tecnologico costituito da:

- n° 100 centraline meteo;
- n° 40 centraline idro;

Documento:	Tipo:	Revisione:	Data:	Numero pag.	Restrizioni di distribuzione:
Piano Industriale	Piano	01	28/02/2017	81	Committente

- n° 4 RADAR meteorologici;
- Sistema DSS e Sala CED;
- n° 10 Centraline per il controllo della qualità delle acque.

Il servizio "globale" di manutenzione comprende tutte le attività, incluse quelle gestionali di pianificazione e programmazione degli interventi, controllo degli obiettivi e analisi dei risultati, attraverso le quali i beni oggetto della manutenzione vengono costantemente mantenuti, o tempestivamente riportati, in uno stato in cui essi possano eseguire le funzioni richieste in base alla loro specifica utilità.

Il servizio di manutenzione complessivamente gestito dalla SMA Campania si articola nelle seguenti attività:

- manutenzione ordinaria;
- manutenzione straordinaria;
- gestione tecnica.

Il servizio di manutenzione gestito dalla SMA Campania è costituito, pertanto, da un'attività di manutenzione ordinaria periodica e programmata, finalizzata a mantenere elevato lo standard funzionale degli impianti, un'attività di manutenzione straordinaria, finalizzata al ripristino della funzionalità in caso di guasto o malfunzionamento di un qualsiasi componente, e da un'attività di gestione tecnica che comprende la gestione di tutti i servizi accessori e comunque indispensabili per garantire la funzionalità e il mantenimento in efficienza degli impianti tecnologici.

La certificazione UNI EN ISO 9001:2000 posseduta garantisce che tutte le attività di manutenzione e le relative procedure operative sono svolte in piena aderenza alla norma citata.

Tutte le attività relative alla parte gestionale delle manutenzioni sono registrate attraverso un sistema informativo di supporto alle decisioni.

Attraverso l'utilizzo di questo sistema informativo si tiene traccia di tutti gli interventi effettuati in manutenzione ordinaria e straordinaria su tutti gli apparati della rete.

Documento:	Tipo:	Revisione:	Data:	Numero pag.	Restrizioni di distribuzione:
Piano Industriale	Piano	01	28/02/2017	81	Committente

Si tiene traccia inoltre dello stato di funzionamento degli apparati e di tutti gli interventi che vengono effettuati sulle singole postazioni, nonché delle attività di verifica di taratura dei sensori che costituiscono le stazioni che periodicamente vengono effettuate.

2.6 Le attività nella Terra dei Fuochi

Nel presente capitolo si descrivono i servizi che la SMA Campania S.p.A. ha svolto per il cosiddetto Territorio della Terra dei Fuochi. I servizi svolti dalla SMA Campania sono i seguenti:

- il servizio di pattugliamento e rilevamento delle microdiscariche presenti sul territorio con strumenti di smartworking;
- le cooperazioni;
- il servizio di spegnimento dei roghi tossici;
- attività di rilevazione area e satellitare delle microdiscariche ad integrazione del pattugliamento terrestre.

Per fornire e gestire questi servizi la SMA CAMPANIA ha allestito una Sala Operativa attiva h24 deputata alla gestione e al coordinamento delle squadre impiegate sul territorio. La Sala Operativa è ubicata a Napoli, Centro Direzionale Isola A6 ed è dotata di tutti gli strumenti informatici necessari per la gestione in tempo reale delle squadre operative e di apposite postazione dedicate al Sistema di Supporto alle Decisioni (DSS) deputato alla gestione di tutto il servizio.

Il servizio di pattugliamento e rilevamento e quello di spegnimento dei roghi tossici è stato garantito da operai specializzati e formati per lo spegnimento di incendi di rifiuti, dislocati in sei Basi Operative collocate nel territorio interessato dal servizio. Le Basi Operative coinvolte sono:

- Cellole;
- Parete;
- Marano;
- Caserta (località Briano);

Documento:	Tipo:	Revisione:	Data:	Numero pag.	Restrizioni di distribuzione:
Piano Industriale	Piano	01	28/02/2017	81	Committente

- Sperone;
- Sarno.

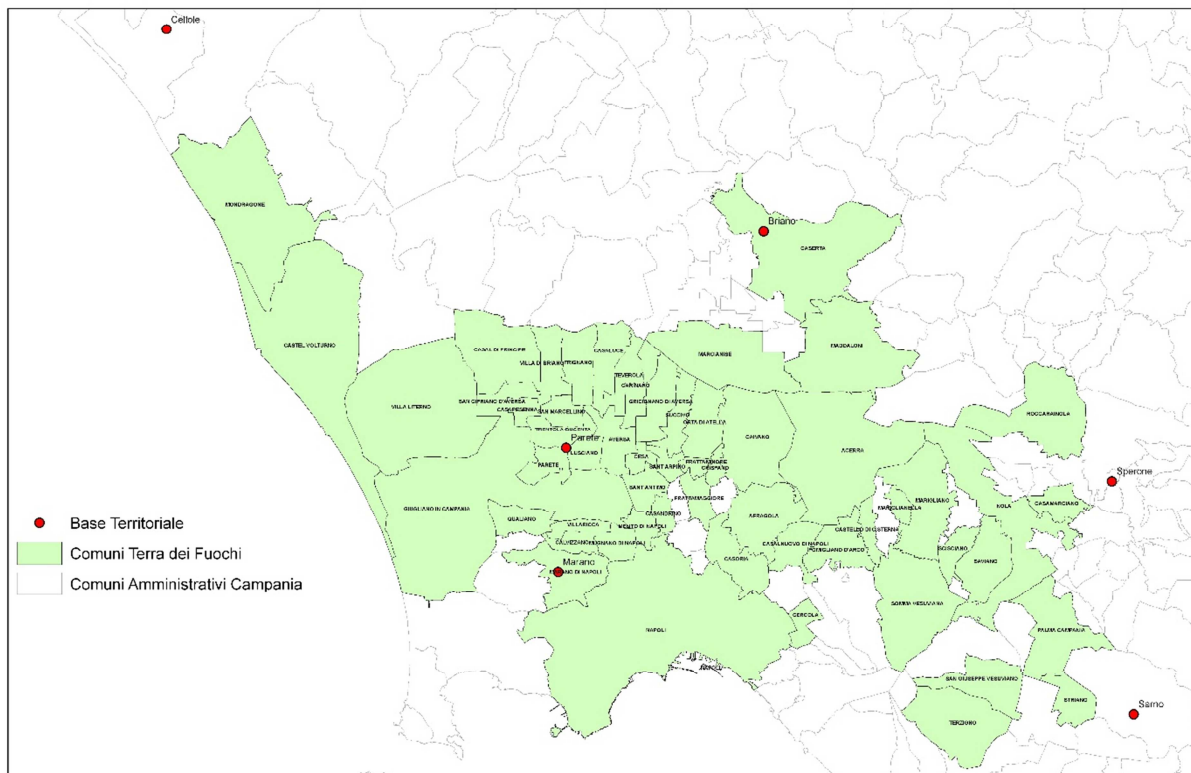


Figura 4: Le Basi Operative impiegate per il servizio

Le unità impiegate sul territorio sono coordinate dai tecnici della Sala Operativa che è in costante contatto con le Sale Operative delle Forze di Polizia e dei Vigili del Fuoco, al fine di garantire una sinergia tra i vari enti coinvolti nell’attività di contrasto al fenomeno dei roghi tossici.

La Sala Operativa ha il compito di recepire i dati del censimento degli accumuli di rifiuti e degli incendi, di verificare e validare tali dati e di inserirli all’interno del DSS al fine di alimentare il Data Base Unico necessario per la conoscenza del fenomeno sul territorio.

Documento:	Tipo:	Revisione:	Data:	Numero pag.	Restrizioni di distribuzione:
Piano Industriale	Piano	01	28/02/2017	81	Committente

I servizi resi, a meno del servizio AIB, sono erogati 7 giorni su 7 dalle ore 07:00 alle 21:30 con una doppia turnazione.

Le squadre impegnate nelle attività di pattugliamento sono dotate di mezzo idoneo per il trasporto delle persone e di appositi device su cui è installata un APP appositamente sviluppata utilizzata per le attività di rilievo delle microdiscariche. L'APP consente di rilevare la posizione, scattare una foto del sito e di inserire informazioni sulle dimensioni e sui tipi di rifiuti presenti.

Nello svolgimento delle attività l'APP è stata resa disponibile sugli Store Apple e Android ai cittadini per consentire di avere una sorveglianza dettagliata del territorio. Tutte le segnalazioni che vengono rilevate vanno direttamente al sistema DSS e validate dagli operatori della Sala Operativa.

Oltre alla sinergia con i cittadini si sono sviluppate altri accordi per realizzare un sistema di pattugliamento integrato con gli attori presenti al Tavolo Terra dei Fuochi, gestito dal delegato del Ministero degli Interni, precisamente con l'Esercito Italiano operazione Strade Sicure. Alle squadre dell'Esercito sono stati forniti Tablet e connettività dedicata, al fine di evitare tracciamento delle squadre sul territorio per motivi di sicurezza. Sui tablet è installata la stessa APP utilizzata dagli operatori di SMA Campania.

Altra sinergia riguarda gli Osservatori Civici riconosciuti a livello europeo che hanno contribuito utilizzando la stessa APP degli operatori SMA Campania ed Esercito Italiano.

Per l'attività di spegnimento si è sviluppata una sinergia con i VV.FF Comando Regionale di Napoli e Provinciale di Caserta a cui sono stati forniti Tablet, connettività dedicata ed è stata sviluppato un sistema che permette di inviare dal sistema DSS ai tablet in dotazioni alle squadre dei VV.FF dati relativi alla posizione GPS dell'intervento da effettuare e numero della scheda generato dal sistema 115 dei VV.FF. Questo al fine di consentire un raggiungimento più agevole del punto oggetto dell'evento incendio.

Documento:	Tipo:	Revisione:	Data:	Numero pag.	Restrizioni di distribuzione:
Piano Industriale	Piano	01	28/02/2017	81	Committente



Figura 5:APP e Cooperazioni

A completamento delle attività di rilevazioni si sono affiancate a quelle terrestri anche rilevazioni aeree e satellitari. Le attività di telerilevamento hanno preso come punto di riferimento e di partenza le attività legate al pattugliamento terrestre e sono state svolte utilizzando la sensoristica riportata di seguito:

- iperspettrale piattaforma ITRES CASI 1500;
- termica ITRES TABI 350;

Documento:	Tipo:	Revisione:	Data:	Numero pag.	Restrizioni di distribuzione:
Piano Industriale	Piano	01	28/02/2017	81	Committente

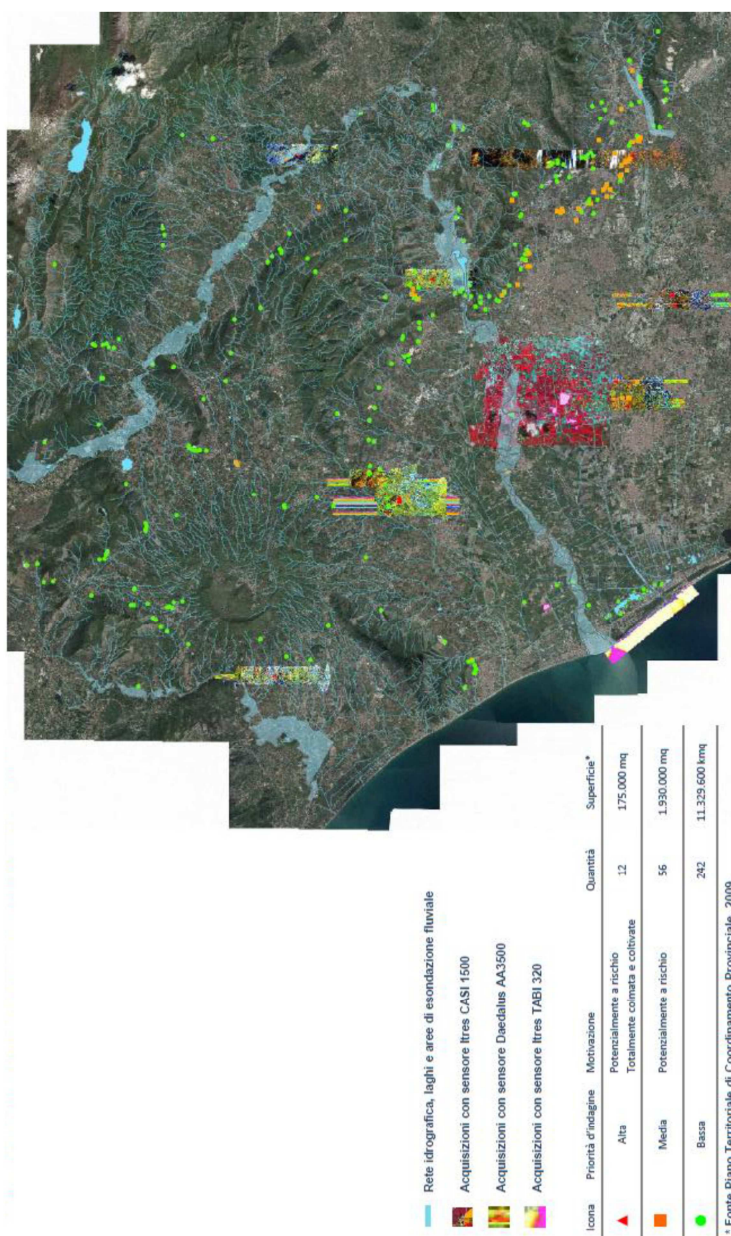


Figura 6: Esempio di rilevazione aerea con sensore iperspettrale e termico

Le attività sono state finanziate con i seguenti fondi:

- PAC (Piani di Azione e Coesione);
- FSC (Fondi per lo Sviluppo e la Coesione).

Documento:	Tipo:	Revisione:	Data:	Numero pag.	Restrizioni di distribuzione:
Piano Industriale	Piano	01	28/02/2017	81	Committente

3 IL CONTESTO REGIONALE

La SMA Campania opera prettamente nel settore ambientale come braccio operativo della Regione Campania per far fronte ad una serie di emergenze ambientali del nostro territorio che necessitano di costanti attività di mitigazione dei rischi, di valorizzazione delle aree a vocazione turistica ed ambientale, di sensibilizzazione dei cittadini, di monitoraggio continuo dei territori e di informatizzazione dei dati rinvenibili sugli stessi.

Negli anni la SMA Campania ha garantito un supporto strategico alla prevenzione di tutti i rischi naturali ed antropici, a partire dalla prevenzione del rischio incendi boschivi passando per la prevenzione del rischio idrogeologico, alla prevenzione del rischio dei roghi tossici nelle Terra dei Fuochi, alla gestione del rischio di inquinamento ambientale attraverso la depurazione delle acque e alla valorizzazione dei territori regionali.

Il contesto regionale di gestione di tutte le emergenze ambientali propende alla creazione di un unico soggetto del Polo Ambientale nel quale far confluire le diverse società partecipate del settore al fine di creare le condizioni per la razionalizzazione delle stesse e per garantire un'unitarietà di intervento attraverso la regia regionale.

Tutto questo è contenuto sia nel Piano di razionalizzazione delle società partecipate di cui al DPGR n. 221 del 04 novembre 2015, che nel Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica di cui la D.Lgs 175 del 19 agosto 2016 "Decreto Madia" che nella L.R. 23 dicembre 2016 n. 38.

Per l'attuazione degli interventi in campo ambientale la regione mette a disposizione una serie di strumenti finanziari sia derivanti dal bilancio regionale che a valere sulle risorse comunitarie facenti parte del Programma Operativo 2014-2020. Gli strumenti finanziari su cui intervenire per l'attuazione degli interventi di mitigazione dei rischi e di valorizzazione dei territori sono:

- Il **Piano Operativo Complementare POC Campania 2014-2020** e nello specifico la linea di azione 2.3 "Ambiente e Territorio" che assume l'obiettivo strategico di "intervenire nella ridefinizione dei processi di governance, della pianificazione strategica e della razionalizzazione delle strutture e dei servizi, con misure e decisioni straordinarie che richiedono inderogabilmente un

Pag. 24

Documento:	Tipo:	Revisione:	Data:	Numero pag.	Restrizioni di distribuzione:
Piano Industriale	Piano	01	28/02/2017	81	Committente

approccio integrato per la promozione dello sviluppo sostenibile e il rafforzamento di sinergie fra interventi per lo sviluppo e la tutela ambientale a livello territoriale”;

- Il **FESR** Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale;
- Il **FSE** Fondo Sociale Europeo;
- Il **Bilancio Regionale**.

Nell’ambito di tale contesto di strumenti finanziari dovranno trovare attuazione tutti gli interventi presenti all’interno del Piano Industriale di SMA Campania.

Documento:	Tipo:	Revisione:	Data:	Numero pag.	Restrizioni di distribuzione:
Piano Industriale	Piano	01	28/02/2017	81	Committente

4 L'ANALISI DEL PERSONALE

Il personale SMA Campania è dislocato in diverse sedi diffuse sull'intero territorio regionale e precisamente:

- 1 sede legale ubicata presso il Centro Direzionale di Napoli;
- 1 sede tecnico/amministrativa ubicata a Caserta;
- 19 basi territoriali dislocate sul territorio Regionale e distribuite tra le diverse Province;
- 7 SOUP (Sale Operative Unificate Permanenti);
- 1 SOUPR (Sala Operativa Unificata Permanente Regionale);
- 6 impianti di depurazione e 1 impianti di grigliatura e sollevamento.

Le proprie maestranze coprono l'intero territorio regionale e sono composte da uomini e donne. Operai qualificati e specializzati, operai manutentori di beni e tecnologie, impiegati tecnici, impiegati amministrativi, agronomi, ingegneri, architetti, personale con lauree ad indirizzo economico giuridico, umanistico, nonché personale con altri titoli di studio tecnico e ad indirizzo professionale.

Per le attività svolte l'azienda applica n. 3 divresi CCNL:

- Terziario e Servizi (636 addetti);
- Fise Asso Ambiente (115 addetti);
- Metalmeccanici (332 addetti).

Si riporta di seguito un'analisi effettuata su tutti i 636 dipendenti del CCNL Terziario e servizi.

N. totale dipendenti: 636 di cui 1 dirigente, 8 quadri, 384 operai e 243 impiegati;

TEMPO INDETERMINATO	ORE SETTIMANALI					TOTALI
	40	32	30	18	20	
DIRIGENTE	1					1

Pag. 26

Documento:	Tipo:	Revisione:	Data:	Numero pag.	Restrizioni di distribuzione:
Piano Industriale	Piano	01	28/02/2017	81	Committente

QUADRI	8	0	0	0	0	8
IMPIEGATI	232	6	2	1	2	243
OPERAI	382	1	0	0	1	384
TOTALI	623	7	2	1	3	636

N. dipendenti donne 174 di cui 1 Quadro, 98 operaie 75 impiegate

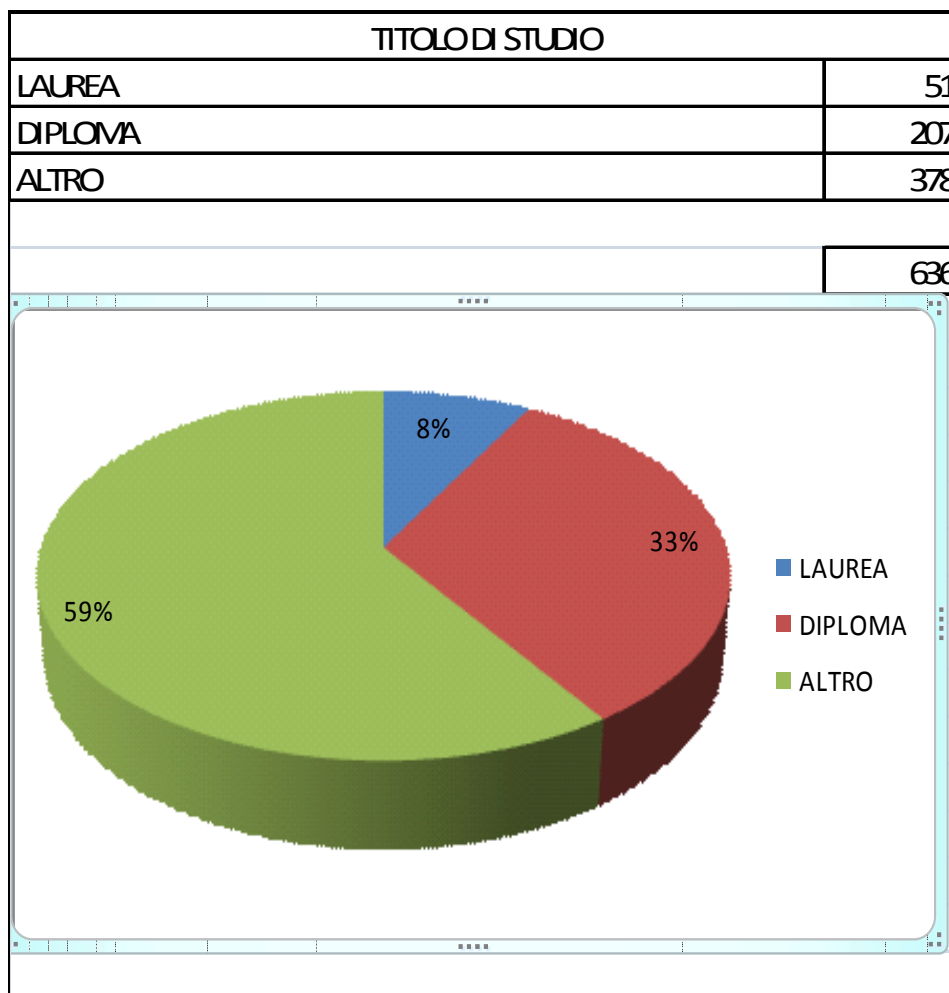
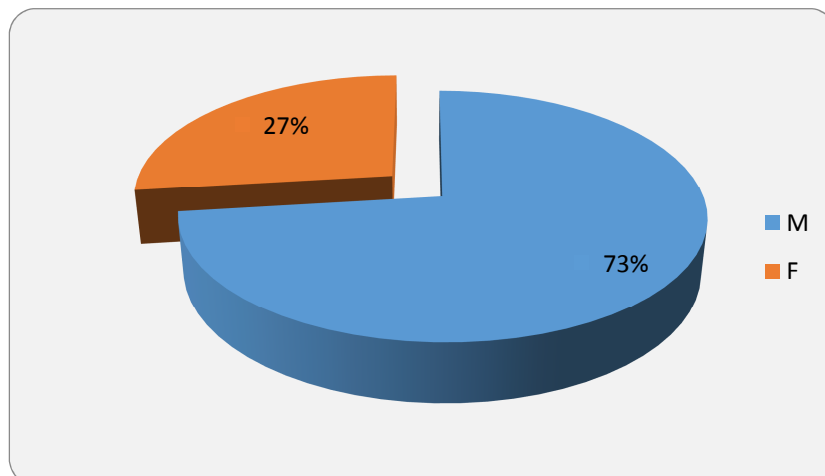
DONNE						
TEMPO INDETERMINATO	ORE SETTIMANALI					TOTALI
	40	32	30	24	20	
DIRIGENTE	0	0	0	0	0	0
QUADRI	1	0	0	0	0	1
IMPIEGATE	67	3	2	1	2	75
OPERAIE	97	0	0	0	1	98
TOTALI	165	3	2	1	3	174

N. dipendenti uomini 462 di cui 1 dirigente, 7 Quadri, 285 operai, 169 impiegati

UOMINI						
TEMPO INDETERMINATO	ORE SETTIMANALI					TOTALI
	40	32	30	24	20	
DIRIGENTE	1	0	0	0	0	1
QUADRI	7	0	0	0	0	7
IMPIEGATI	168	1	0	0	0	169
OPERAI	281	3	0	0	1	285
TOTALI	457	4	0	0	1	462

Percentuale Uomo/Donna

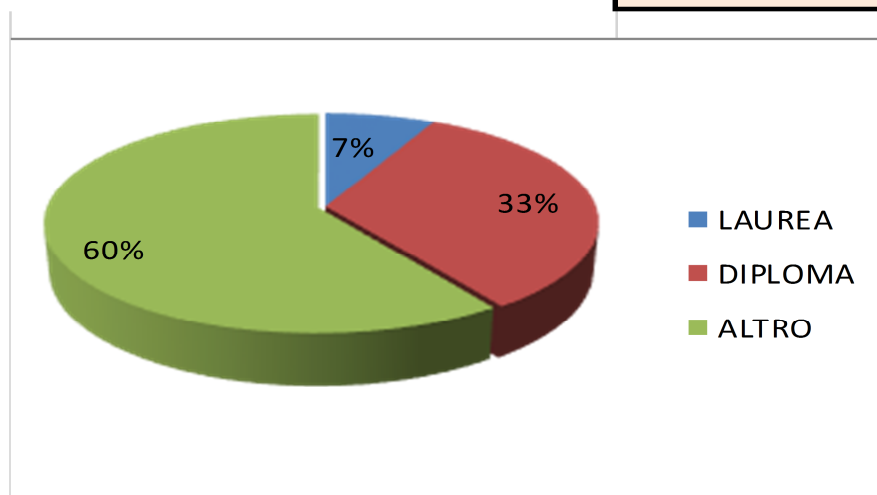
Documento:	Tipo:	Revisione:	Data:	Numero pag.	Restrizioni di distribuzione:
Piano Industriale	Piano	01	28/02/2017	81	Committente



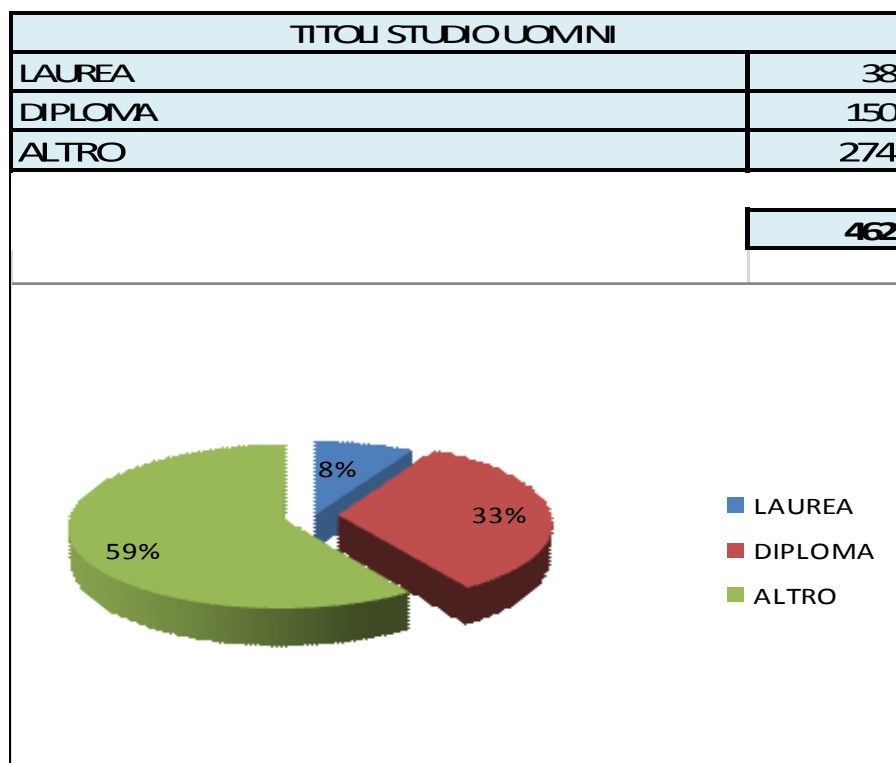
Documento:	Tipo:	Revisione:	Data:	Numero pag.	Restrizioni di distribuzione:
Piano Industriale	Piano	01	28/02/2017	81	Committente

TITOLI STUDIO DONNE	
LAUREA	13
DIPLOMA	57
ALTRO	104

174



Documento:	Tipo:	Revisione:	Data:	Numero pag.	Restrizioni di distribuzione:
Piano Industriale	Piano	01	28/02/2017	81	Committente



4.1 Possibili azioni di razionalizzazione del personale

Al fine di ottemperare a quanto previsto dalla L.R. n. 38 del 23/12/2016, art. 3, per quanto attiene alla razionalizzazione della spesa pubblica regionale relativa alle società partecipate, si è provveduto ad approntare un piano di incentivi rivolto ai dipendenti che, non avendo maturato i requisiti per il diritto alla pensione, decidano in forma volontaria di risolvere il rapporto di lavoro, con risorse da individuare in ambito regionale, qualora previsti.

I requisiti di calcolo sono quelli previsti dagli ordini professionali in merito alle misure di svecchiamento e/o comunque alternative.

Relativamente alle riforme pensionistiche il Governo ha previsto diverse forme di prepensionamento, purchè il lavoratore sia in possesso dei requisiti anagrafici e contributivi previsti per il diritto alla pensione anticipata:

Documento:	Tipo:	Revisione:	Data:	Numero pag.	Restrizioni di distribuzione:
Piano Industriale	Piano	01	28/02/2017	81	Committente

ISOPENSIONE

L'**isopensione**, ovvero l'esodo dei lavoratori più anziani, è un tipo di pensione anticipata, formalmente uno strumento a sostegno del reddito proprio come lo sono l'indennità di disoccupazione o la mobilità, entrato a far parte della nostra normativa nel 2012 attraverso la riforma Fornero, utilizzato solo da aziende che occupano mediamente più di 15 dipendenti in esito ad un accordo raggiunto tra azienda, Inps e sindacato dei lavoratori. I soggetti che intendono richiederlo hanno diritto ad una prestazione di importo pari a quello che sarebbe stato il trattamento pensionistico. Sul datore di lavoro grava l'obbligo di corrispondere mensilmente il versamento dei contributi fino al raggiungimento dei requisiti pensionistici, in dettaglio l'azienda esodante corrisponderà, con oneri interamente a suo carico, un assegno ai lavoratori di importo **equivalente alla pensione** (l'assegno prende il nome di *isopensione*) per l'intero periodo di esodo, sino al perfezionamento dei requisiti per il pensionamento. L'azienda dovrà versare, oltre all'assegno, anche la relativa **copertura contributiva** (cioè la contribuzione correlata), utile a garantire ai lavoratori la copertura pensionistica fino al raggiungimento del diritto all'assegno di quiescenza definitivo, senza che la procedura determini alcuna penalità sulla pensione per il lavoratore.

Per poter accedere all'isopensione è necessario essere alle dipendenze di aziende che occupano almeno 15 dipendenti e devono altresì mancare non più di 4 anni per la pensione. Dalla breve analisi effettuata, emergono i vantaggi a beneficio del pensionando, ma vi sono anche delle rinunce: difatti l'importo dell'assegno previdenziale è sicuramente **più basso** rispetto all'ammontare dello **stipendio** e non prevede tutti quegli eventuali elementi accessori, come straordinari e benefit vari, che possono essere inseriti nella retribuzione. Un sacrificio non di poco conto, considerando soprattutto l'ipotesi di chi perde ben 4 anni di maggiori introiti.

Da questa importante decurtazione discende automaticamente il **vantaggio per l'azienda**, ovvero il **risparmio**, nel pagamento dell'isopensione, rispetto sia a stipendio ed accessori, sia a quanto sarebbe stato erogato utilizzando i "vecchi" accordi di "scivolo", che prevedevano una cifra pari all'ultima retribuzione, almeno per un minimo di mensilità; inoltre, non bisogna dimenticare l'ulteriore agevolazione del **mancato pagamento del ticket di licenziamento**.

Documento:	Tipo:	Revisione:	Data:	Numero pag.	Restrizioni di distribuzione:
Piano Industriale	Piano	01	28/02/2017	81	Committente

La Fondazione Studi dei Consulenti del Lavoro, in un'analisi recente, ha quantificato un beneficio medio a favore dell'impresa, nel rapporto costi/risparmi, di circa il **18%**, per quanto riguarda i dipendenti, e di oltre il **23%**, per quanto concerne i dirigenti. Per i conteggi ci si attiene a tali percentuali, in quanto senza il preventivo intervento dell'inps non è possibile stabilire il risparmio reale.

APE

L'APE è quello strumento introdotto dal Governo Renzi che permette la pensione anticipata tramite un prestito bancario da rimborsare con il raggiungimento dell'età per la pensione. L'ultima versione dell'APE discussa tra Governo e sindacati prevede la possibilità di andare in pensione anticipata fino a tre anni e sette mesi prima, rispetto agli attuali requisiti di vecchiaia stabiliti della riforma delle pensioni Fornero. **In questo modo, a partire dal gennaio 2017 potrà avere accesso alla pensione chi avrà compiuto 63 anni con almeno 20 anni di contributi versati.** Il Governo stima che così facendo, la nuova legge potrebbe permettere a circa 150mila lavoratori all'anno di andare in pensione, circa 350mila nel primo triennio. Il costo statale dell'APE sarebbe abbastanza contenuto, intorno ai 600 milioni di euro, perché lo Stato interverrà soltanto per la pensione anticipata dei disoccupati di lungo corso o per coloro che hanno un reddito molto basso. Per coloro che scelgono la pensione anticipata autonomamente dovranno accollarsi il costo dell'operazione e il costo per chi andrà in pensione anticipata per volere dell'azienda sarà a carico di quest'ultima.

Per i soggetti che, invece, pensano di **optare volontariamente per il prepensionamento**, la proposta che si prospetta con maggiore probabilità è quella del prestito pensionistico. A differenza del passato la proposta attuale vuole il coinvolgimento anche delle banche allo scopo di limitare la spesa pubblica necessaria all'operatività di questa opzione. In questo modo, infatti, il prestito pensionistico avrebbe un effetto più limitato sulla finanza pubblica.

I lavoratori potrebbero **andare in pensione fino a 3 anni prima** rispetto ai requisiti ordinari: ossia a 63 anni e 7 mesi di età oppure con 39 anni e 10 mesi di contributi. In questo modo, poi, il lavoratore arriverebbe a percepire una pensione ridotta del 3-4% per ogni anno di anticipo.

Documento:	Tipo:	Revisione:	Data:	Numero pag.	Restrizioni di distribuzione:
Piano Industriale	Piano	01	28/02/2017	81	Committente

L'assegno che si verrebbe a percepire, tuttavia, non costituirebbe una vera e propria pensione bensì una sorta di finanziamento garantito dalla futura pensione che il lavoratore potrà riscuotere quando sarà il momento.

In sostanza, il debito dovrebbe essere restituito con una formula piuttosto vicina a quella della cessione del quinto della pensione. Da quanto sopra specificato si conviene che i due strumenti indicati, Isopensione e Ape, **non potranno essere** abbinati l'uno all'altro dato che le platee dei destinatari sono strutturalmente diverse. Non si potrà, cioè, far precedere l'Ape dall'esodo Fornero o viceversa anticipando a dismisura l'età di uscita dal mondo del lavoro. I due canali saranno in alternativa l'uno all'altro a seconda della convenienza per datori di lavoro e diretti interessati. L'Ape avrà, infatti, il pregio di coinvolgere tutti i lavoratori dipendenti del settore privato anche impiegati presso datori di lavoro dimensionati **al di sotto dei 15 dipendenti**, attualmente fuori dall'isopensione. Inoltre non necessiterà della presenza di un accordo sindacale nè di un complesso piano di gestione degli esuberi e della relativa garanzia fideiussoria da parte della banca. Basterà semplicemente il consenso del lavoratore affinché l'impresa possa sostenere economicamente il costo dell'uscita anticipata.

PART TIME AGEVOLATO

Il Part time agevolato è una misura sperimentale introdotta dall'articolo 1, comma 284 della legge 208/2015 che consente ai **lavoratori dipendenti del settore privato a tempo indeterminato** di ridurre su base volontaria l'orario di lavoro per un periodo massimo di **tre anni** dal raggiungimento della pensione di vecchiaia. Si tratta di una misura pensata dal legislatore per incentivare economicamente processi di riduzione di orario di lavoro nei confronti dei lavoratori prossimi alla pensione in un quadro di flessibilità dell'uscita dal mondo del lavoro con costi spalmati tra lavoratore, datore e Stato.

Il datore che acconsente alla trasformazione del rapporto dovrà, infatti, sobbarcarsi parte degli oneri e corrispondere in busta paga al lavoratore una somma pari alla contribuzione pensionistica che sarebbe stata a carico di quest'ultimo (relativa alla prestazione lavorativa non effettuata). La somma, però, verrà trattata in modo particolare dato che questo importo non concorrerà nè alla formazione del reddito da lavoro dipendente nè sarà assoggettato a contribuzione previdenziale. Lo stato, dal

Documento:	Tipo:	Revisione:	Data:	Numero pag.	Restrizioni di distribuzione:
Piano Industriale	Piano	01	28/02/2017	81	Committente

canto suo, provvederà al riconoscimento della **copertura pensionistica figurativa** per la quota di retribuzione perduta. Il lavoratore subirà, del pari, una perdita di retribuzione dovuta alla riduzione dell'orario di lavoro. Rientrano nel campo di applicazione della norma tutti i **lavoratori dipendenti a tempo indeterminato** di aziende di qualsiasi dimensione, anche con meno di 15 dipendenti, operanti nel **settore privato** indipendentemente dal fondo previdenziale di iscrizione. **Non vi possono accedere, invece, i dipendenti del pubblico impiego.**

Per accedere al part time agevolato le parti devono stipulare un accordo individuale di trasformazione del rapporto di lavoro da full time a part time (sia orizzontale che verticale) con relativa riduzione dell'orario di lavoro con una percentuale part time **non inferiore al 40% e non superiore al 60%.**

E' necessario, pertanto, essere titolari di un rapporto di lavoro *full time* a **tempo indeterminato**; non possono fruire del beneficio i lavoratori che sono già in part time e che intendano ridurre maggiormente l'orario di lavoro (nè si ritiene possibile trasformare il rapporto di lavoro già in part time in un rapporto a tempo pieno per poi successivamente trasformare lo stesso contratto di nuovo in tempo parziale).

I lavoratori, inoltre, devono raggiungere i requisiti per l'accesso alla pensione di vecchiaia entro il **31 dicembre 2018** (cioè 66 anni e 7 mesi) *a condizione di avere maturato i requisiti minimi di contribuzione per il diritto al predetto trattamento pensionistico di vecchiaia.* In definitiva vi possono accedere i nati entro il **31 maggio 1952** a condizione di avere **almeno 20 anni di contributi** al momento della trasformazione del rapporto di lavoro in part-time.

Vantaggi per i lavoratori

I lavoratori interessati potranno ridurre il ritmo di lavoro in modo più compatibile con l'avanzare dell'età senza ripercussioni negative sul futuro trattamento pensionistico grazie alla garanzia della contribuzione figurativa per la prestazione non effettuata.

I dipendenti potranno inoltre contare, in aggiunta alla normale retribuzione spettante in relazione al nuovo orario ridotto, su un **bonus liquidato mensilmente in busta paga**, esente da prelievo fiscale e contributivo, pari alla quota di contribuzione pensionistica a carico del datore di lavoro (di norma 23,81%) che l'azienda avrebbe

Documento:	Tipo:	Revisione:	Data:	Numero pag.	Restrizioni di distribuzione:
Piano Industriale	Piano	01	28/02/2017	81	Committente

dovuto versare all'INPS sulla parte di retribuzione non corrisposta agli interessati rispetto a quella che sarebbe spettata per il tempo pieno.

Nella determinazione dell'importo da corrispondere in busta paga si terrà conto dell'assetto contributivo relativo all'ultimo periodo di paga del rapporto full time.

Vantaggi per il datore di lavoro

A differenza dei precedenti provvedimenti legislativi sopra ricordati la legge di Stabilità 2016, per la concessione del beneficio, non prevede alcun obbligo o incentivo all'occupazione a carico del datore di lavoro, consentendo, invece, di **ridurre il costo per i dipendenti vicini all'età pensionabile** pur continuando ad utilizzare la loro professionalità ed esperienza acquisita negli anni.

Sulla somma corrisposta ai lavoratori a titolo di *bonus*, e relativa alla prestazione lavorativa non effettuata, non è dovuto, a carico del datore di lavoro, il premio per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali.

Per tutto quanto sopra, in considerazione dell'età dei dipendenti dell'azienda che potrebbero essere interessati dagli strumenti indicati, in prevalenza forza operaia, si demanda a quanto previsto dalla riforma Madia e/o comunque dalle normative vigenti in materia di mobilità interna tra società partecipate, individuando quali criteri oggettivi di selezione i seguenti:

- dati curriculari;
- anzianità di servizio;
- corsi di formazione;
- età anagrafica;
- titolo di studio;
- consolidata esperienza in materia di tutela dell'Ambiente e del Territorio.

In prima analisi si può analizzare un piano indicativo per isopensione ed un piano di esodo volontario.

Di seguito si riportano i prospetti di calcolo per Isopensione e per Esodo Volontario:

Documento:	Tipo:	Revisione:	Data:	Numero pag.	Restrizioni di distribuzione:
Piano Industriale	Piano	01	28/02/2017	81	Committente

La Fondazione Studi dei Consulenti del Lavoro, in un'analisi recente, ha quantificato un beneficio medio a favore dell'impresa, nel rapporto costi/risparmi, di circa il 18% , per quanto riguarda i dipendenti.			
NUMERO LAVORATORI INTERESSATI/ANNI	ANNO DI NASCITA	RISPARMIO IN 4 ANNI	COSTO
30 in 4 Anni	1954	€ 694.755,72	€ 3.164.998,36
20 per 3 Anni	1953	€ 355.339,50	€ 1.618.768,80
18 per 2 Anni	1952	€ 202.728,82	€ 923.542,36
13 per 1 Anno	1951	€ 68.987,57	€ 314.276,70
A:Risparmio Medio Totale nel Quadriennio		€ 1.321.811,61	€ 6.021.586,22
Discorso a parte va fatto per i nati negli anni 1947-1948-1949-50 che evidentemente, restando ancora a lavoro, hanno accertato che raggiungeranno i requisiti minimi al compimento del 70° anno di età quindi avremo la seguente ipotesi:			
NUMERO LAVORATORI	ANNO DI NASCITA	RISPARMIO IN 4 ANNI	COSTO
6 in 1 Anno	1947/48	€ 34.980,47	€ 159.355,49
3 in 2 Anni	1949	€ 33.865,54	€ 154.276,34
12 in 3 Anni	1950	€ 210.602,28	€ 150.958,32
B:Risparmio Medio Totale nel Quadriennio		€ 279.448,29	€ 464.590,15
Per quanto riguarda invece alcuni dipendenti va ipotizzato che maturino i requisiti contributivi e non quelli anagrafici siccome è difficile andare nello specifico ipotizziamo come media riferita al periodo anni 2 quindi avremo la seguente ipotesi:			
NUMERO LAVORATORI	ANNO DI NASCITA		
3 in 2 Anni	1956/57	€ 56.701,64	€ 258.307,48
C:Risparmio Medio Totale nel Quadriennio		€ 56.701,64	€ 258.307,48
TOTALE RISPARMI NEL QUADRIENNIO (A+B+C)		€ 1.657.961,54	€ 6.744.483,85

Tabella 1:Prospetto di calcolo per ISOPENSIONE con conteggio di presunto risparmio aziendale nel quadriennio

Documento:	Tipo:	Revisione:	Data:	Numero pag.	Restrizioni di distribuzione:
Piano Industriale	Piano	01	28/02/2017	81	Committente

L'importo dell'incentivo all'esodo é calcolato tenendo presenti 4 fattori:

1. una base uguale per tutti;
2. un fattore legato all'anzianità anagrafica;
3. uno legato all'anzianità aziendale;
4. uno legato al numero di familiari a carico.

Per la base del calcolo il punto di partenza è valore dell'ultima retribuzione ordinaria netta mensile.

Il numero totale delle mensilità che verranno percepite viene determinato con il metodo riportato di seguito:

Base uguale per tutti 12 stipendi netti	
Età anagrafica	
da 31 a 33 anni	3 mensilità
da 34 a 37 anni	6 mensilità
da 38 a 41 ann	12 mensilità
da 42 a 45 anni	14 mensilità
da 46 a 49 anni	16 mensilità
da 50 a 52 anni	18 mensilità
da 53 anni in poi	20 mensilità
Anzianità aziendale	
sino a 3 anni	1 mensilità
da 4 a 6	2
da 7 a 9	3
da 10 a 12	4
da 13 a 15	5
da 16 a 18	6
da 19 a 20	7
da 21 in poi	8
Coniuge e/o figli e carico	

Documento:	Tipo:	Revisione:	Data:	Numero pag.	Restrizioni di distribuzione:
Piano Industriale	Piano	01	28/02/2017	81	Committente

1	3 mensilità
2	4
3 e oltre	5

Il personale oggi in servizio potenzialmente interessato dall'incentivo all'esodo è il seguente:

- anno di nascita 1949 n.18 unità;
- anno di nascita 1950 n.13 unità;
- anno di nascita 1951 n.15 unità;
- anno di nascita 1952 n.15 unità;
- anno di nascita 1953 n.18 unità;
- anno di nascita 1954 n. 6 unità;
- anno di nascita 1955 n.11 unità;
- anno di nascita 1956 n.13 unità.

Per un totale di 91 unità con calcolo effettuato sui valori massimi possibili (età anagrafica massima, numero massimo di figli a carico e anzianità massima di servizio).

Di seguito si riporta il prospetto di calcolo:

Eventuali prestazioni a sostegno del reddito	Base di calcolo per prestazione a sostegno del reddito x det. Max	Incentivo all'esodo con ind fissa	Incentivo all'esod senza ind fissa	costo attuale annuo
€ 10.979,52	€ 1.453,45	€ 38.215,36	€ 23.071,01	€ 19.908,90
€ 10.979,52	€ 1.363,08	€ 34.467,56	€ 20.108,58	€ 27.654,66
€ 10.979,52	€ 1.363,08	€ 30.877,81	€ 16.518,84	€ 27.989,13
€ 10.979,52	€ 1.774,53	€ 45.505,56	€ 27.659,14	€ 39.922,58
€ 10.979,52	€ 1.453,45	€ 36.953,33	€ 21.808,98	€ 30.824,39
€ 10.979,52	€ 1.453,45	€ 38.215,36	€ 23.071,01	€ 32.563,56

Documento:	Tipo:	Revisione:	Data:	Numero pag.	Restrizioni di distribuzione:
Piano Industriale	Piano	01	28/02/2017	81	Committente

€ 10.979,52	€ 1.403,75	€ 35.141,36	€ 20.442,98	€ 25.729,59
€ 10.979,52	€ 1.525,29	€ 34.119,42	€ 18.193,14	€ 28.915,40
€ 10.979,52	€ 1.435,55	€ 37.289,63	€ 22.430,25	€ 37.391,25
€ 10.979,52	€ 1.435,55	€ 32.336,50	€ 17.477,13	€ 28.180,21
€ 10.979,52	€ 1.454,08	€ 39.296,65	€ 24.206,54	€ 32.506,09
€ 10.979,52	€ 1.363,08	€ 34.467,56	€ 20.108,58	€ 33.555,45
€ 10.979,52	€ 1.453,45	€ 39.477,39	€ 24.333,04	€ 29.416,35
€ 10.979,52	€ 1.454,08	€ 39.296,65	€ 24.206,54	€ 30.873,97
€ 10.979,52	€ 1.789,61	€ 45.147,49	€ 27.094,26	€ 41.026,70
€ 10.979,52	€ 1.311,95	€ 30.570,71	€ 16.586,17	€ 28.517,24
€ 10.979,52	€ 1.345,49	€ 33.845,47	€ 19.683,04	€ 36.188,13
€ 10.979,52	€ 1.454,64	€ 33.339,06	€ 18.135,76	€ 26.967,57
€ 10.979,52	€ 1.453,45	€ 36.953,33	€ 21.808,98	€ 29.550,12
€ 10.979,52	€ 1.454,64	€ 33.339,06	€ 18.135,76	€ 31.533,72
€ 10.979,52	€ 1.436,17	€ 38.547,06	€ 23.681,94	€ 37.099,83
€ 10.979,52	€ 1.363,08	€ 36.860,72	€ 22.501,74	€ 31.978,44
€ 10.979,52	€ 1.454,08	€ 39.296,65	€ 24.206,54	€ 36.289,79
€ 10.979,52	€ 1.453,45	€ 33.167,24	€ 18.022,89	€ 31.366,99
€ 10.979,52	€ 1.770,75	€ 45.042,35	€ 27.022,95	€ 38.486,72
€ 10.979,52	€ 1.363,08	€ 30.877,81	€ 16.518,84	€ 27.360,73
€ 10.979,52	€ 1.421,97	€ 34.760,26	€ 19.918,02	€ 33.121,99
€ 10.979,52	€ 1.454,64	€ 38.406,82	€ 23.203,53	€ 30.752,51
€ 10.979,52	€ 1.363,08	€ 34.467,56	€ 20.108,58	€ 25.755,92
€ 10.979,52	€ 1.453,45	€ 36.953,33	€ 21.808,98	€ 35.784,88
€ 10.979,52	€ 1.454,08	€ 33.009,10	€ 17.919,00	€ 34.547,98
€ 10.979,52	€ 1.348,57	€ 29.204,94	€ 15.014,16	€ 30.785,95
€ 10.979,52	€ 1.454,08	€ 39.296,65	€ 24.206,54	€ 33.247,56
€ 10.979,52	€ 1.453,45	€ 39.477,39	€ 24.333,04	€ 31.873,25
€ 10.979,52	€ 1.453,45	€ 33.167,24	€ 18.022,89	€ 30.730,03
€ 10.979,52	€ 1.454,64	€ 39.673,77	€ 24.470,47	€ 36.068,36

Documento:	Tipo:	Revisione:	Data:	Numero pag.	Restrizioni di distribuzione:
Piano Industriale	Piano	01	28/02/2017	81	Committente

€ 10.979,52	€ 1.454,08	€ 39.296,65	€ 24.206,54	€ 27.989,37
€ 10.979,52	€ 1.453,45	€ 39.477,39	€ 24.333,04	€ 30.833,89
€ 10.979,52	€ 1.363,08	€ 35.664,14	€ 21.305,16	€ 28.673,99
€ 10.979,52	€ 1.453,45	€ 36.953,33	€ 21.808,98	€ 32.033,44
€ 10.979,52	€ 1.363,08	€ 35.664,14	€ 21.305,16	€ 31.180,67
€ 10.979,52	€ 1.454,08	€ 39.296,65	€ 24.206,54	€ 32.567,49
€ 10.979,52	€ 1.454,08	€ 33.009,10	€ 17.919,00	€ 35.150,49
€ 10.979,52	€ 1.313,38	€ 32.249,29	€ 18.096,73	€ 23.935,64
€ 10.979,52	€ 1.988,25	€ 45.558,01	€ 25.782,55	€ 49.450,41
€ 10.979,52	€ 1.453,45	€ 38.215,36	€ 23.071,01	€ 30.745,28
€ 10.979,52	€ 1.696,30	€ 38.264,38	€ 21.040,06	€ 38.806,18
€ 10.979,52	€ 1.363,08	€ 36.860,72	€ 22.501,74	€ 27.944,88
€ 10.979,52	€ 1.454,08	€ 38.039,14	€ 22.949,03	€ 27.344,92
€ 10.979,52	€ 1.454,08	€ 33.009,10	€ 17.919,00	€ 33.343,95
€ 10.979,52	€ 1.348,57	€ 36.300,32	€ 22.109,55	€ 32.191,40
€ 10.979,52	€ 1.345,49	€ 36.205,87	€ 22.043,45	€ 26.767,49
€ 10.979,52	€ 1.363,08	€ 34.467,56	€ 20.108,58	€ 31.641,88
€ 10.979,52	€ 1.435,55	€ 37.289,63	€ 22.430,25	€ 40.492,25
€ 10.979,52	€ 1.363,08	€ 35.664,14	€ 21.305,16	€ 28.673,99
€ 10.979,52	€ 1.454,08	€ 38.039,14	€ 22.949,03	€ 32.755,64
€ 10.979,52	€ 1.453,45	€ 33.167,24	€ 18.022,89	€ 28.136,70
€ 10.979,52	€ 1.454,08	€ 38.039,14	€ 22.949,03	€ 28.852,20
€ 10.979,52	€ 1.435,55	€ 38.527,91	€ 23.668,53	€ 34.817,16
€ 10.979,52	€ 1.454,08	€ 39.296,65	€ 24.206,54	€ 33.686,71
€ 13.196,40	€ 3.947,88	€ 77.031,16	€ 42.060,97	€ 106.412,71
€ 10.979,52	€ 1.453,45	€ 36.953,33	€ 21.808,98	€ 26.996,37
€ 10.979,52	€ 1.453,45	€ 38.215,36	€ 23.071,01	€ 28.471,94
€ 10.979,52	€ 1.773,60	€ 45.606,26	€ 27.728,02	€ 34.871,79
€ 10.979,52	€ 1.789,61	€ 40.634,18	€ 22.580,96	€ 36.886,51
€ 10.979,52	€ 1.363,08	€ 30.877,81	€ 16.518,84	€ 29.243,42

Documento:	Tipo:	Revisione:	Data:	Numero pag.	Restrizioni di distribuzione:
Piano Industriale	Piano	01	28/02/2017	81	Committente

€ 10.979,52	€ 1.454,08	€ 33.009,10	€ 17.919,00	€ 33.521,09
€ 10.979,52	€ 1.454,08	€ 36.781,63	€ 21.691,52	€ 31.998,60
€ 10.979,52	€ 1.363,08	€ 36.860,72	€ 22.501,74	€ 26.222,88
€ 10.979,52	€ 1.453,45	€ 36.953,33	€ 21.808,98	€ 24.731,23
€ 10.979,52	€ 1.789,25	€ 40.624,75	€ 22.574,82	€ 39.227,70
€ 10.979,52	€ 1.345,49	€ 30.304,86	€ 16.142,43	€ 34.699,43
€ 13.196,40	€ 2.992,50	€ 60.314,85	€ 32.412,77	€ 62.249,81
€ 10.979,52	€ 1.435,55	€ 37.289,63	€ 22.430,25	€ 33.921,55
€ 10.979,52	€ 1.453,45	€ 33.167,24	€ 18.022,89	€ 31.254,29
€ 10.979,52	€ 1.454,08	€ 36.781,63	€ 21.691,52	€ 33.258,69
€ 10.979,52	€ 1.363,08	€ 36.860,72	€ 22.501,74	€ 30.344,80
€ 10.979,52	€ 1.453,45	€ 33.167,24	€ 18.022,89	€ 29.115,18
€ 10.979,52	€ 1.453,45	€ 39.477,39	€ 24.333,04	€ 29.312,14
€ 10.979,52	€ 1.453,45	€ 38.215,36	€ 23.071,01	€ 32.460,26
€ 10.979,52	€ 1.436,73	€ 36.085,97	€ 21.215,66	€ 34.821,74
€ 10.979,52	€ 1.454,08	€ 38.039,14	€ 22.949,03	€ 31.461,08
€ 10.979,52	€ 1.363,08	€ 30.877,81	€ 16.518,84	€ 29.907,88
€ 10.979,52	€ 1.363,08	€ 35.664,14	€ 21.305,16	€ 33.761,49
€ 10.979,52	€ 1.454,08	€ 33.009,10	€ 17.919,00	€ 30.485,97
€ 10.979,52	€ 1.964,63	€ 50.741,72	€ 31.407,36	€ 57.564,37
€ 10.979,52	€ 1.454,08	€ 33.009,10	€ 17.919,00	€ 33.218,52
€ 10.979,52	€ 1.363,08	€ 35.664,14	€ 21.305,16	€ 27.932,39
€ 10.979,52	€ 1.454,64	€ 38.406,82	€ 23.203,53	€ 30.940,08
€ 10.979,52	€ 1.789,61	€ 40.634,18	€ 22.580,96	€ 36.835,67
€ 10.979,52	€ 1.363,08	€ 36.860,72	€ 22.501,74	€ 26.830,73
€ 10.979,52	€ 1.453,45	€ 33.167,24	€ 18.022,89	€ 24.323,05
€ 10.979,52	€ 1.454,64	€ 37.139,88	€ 21.936,59	€ 30.093,42
€ 10.979,52	€ 1.453,45	€ 39.477,39	€ 24.333,04	€ 32.882,36
€ 10.979,52	€ 1.454,08	€ 36.781,63	€ 21.691,52	€ 30.250,35
€ 10.979,52	€ 1.453,45	€ 39.477,39	€ 24.333,04	€ 33.591,23

Documento:	Tipo:	Revisione:	Data:	Numero pag.	Restrizioni di distribuzione:
Piano Industriale	Piano	01	28/02/2017	81	Committente

€ 10.979,52	€ 1.454,64	€ 39.673,77	€ 24.470,47	€ 29.049,61
€ 10.979,52	€ 1.363,08	€ 35.664,14	€ 21.305,16	€ 32.512,89
€ 10.979,52	€ 1.363,08	€ 34.467,56	€ 20.108,58	€ 31.137,57
€ 10.979,52	€ 1.454,39	€ 38.039,14	€ 22.949,03	€ 30.238,40
€ 10.979,52	€ 1.454,08	€ 39.296,65	€ 24.206,54	€ 39.398,57
€ 10.979,52	€ 1.363,08	€ 30.877,81	€ 16.518,84	€ 27.869,59
€ 10.979,52	€ 1.403,75	€ 32.691,63	€ 17.993,25	€ 29.523,23
€ 10.979,52	€ 1.791,30	€ 45.196,29	€ 27.127,37	€ 36.796,25
€ 10.979,52	€ 1.363,08	€ 36.860,72	€ 22.501,74	€ 27.954,59
€ 10.979,52	€ 1.363,08	€ 35.664,14	€ 21.305,16	€ 33.283,65
€ 10.979,52	€ 1.453,45	€ 36.953,33	€ 21.808,98	€ 30.242,71
€ 10.979,52	€ 1.454,08	€ 39.296,65	€ 24.206,54	€ 34.504,08
€ 10.979,52	€ 1.790,37	€ 40.679,06	€ 22.610,14	€ 41.456,58
€ 10.979,52	€ 1.436,17	€ 36.069,54	€ 21.204,42	€ 32.794,82
€ 10.979,52	€ 1.790,37	€ 45.196,29	€ 27.127,37	€ 37.688,14
€ 10.979,52	€ 1.453,45	€ 36.953,33	€ 21.808,98	€ 27.079,80
€ 10.979,52	€ 1.363,08	€ 35.664,14	€ 21.305,16	€ 33.099,99
€ 10.979,52	€ 1.914,33	€ 49.025,35	€ 29.902,25	€ 40.761,08
€ 10.979,52	€ 1.345,49	€ 30.304,86	€ 16.142,43	€ 26.626,81
€ 10.979,52	€ 1.454,08	€ 36.781,63	€ 21.691,52	€ 34.339,94
€ 10.979,52	€ 1.453,45	€ 33.167,24	€ 18.022,89	€ 32.511,28
€ 10.979,52	€ 1.345,49	€ 33.845,47	€ 19.683,04	€ 30.459,16
€ 10.979,52	€ 1.435,55	€ 36.051,34	€ 21.191,97	€ 36.357,83
€ 10.979,52	€ 1.454,08	€ 38.039,14	€ 22.949,03	€ 30.485,97
€ 10.979,52	€ 1.454,08	€ 38.039,14	€ 22.949,03	€ 34.192,61
€ 10.979,52	€ 1.436,17	€ 37.308,30	€ 22.443,18	€ 35.269,47
€ 10.979,52	€ 1.784,93	€ 49.578,25	€ 31.402,18	€ 39.527,56
€ 10.979,52	€ 1.453,45	€ 38.215,36	€ 23.071,01	€ 35.237,68
€ 10.979,52	€ 1.765,14	€ 47.461,10	€ 29.470,50	€ 38.900,90
€ 10.979,52	€ 1.453,45	€ 33.167,24	€ 18.022,89	€ 30.049,78

Documento:	Tipo:	Revisione:	Data:	Numero pag.	Restrizioni di distribuzione:
Piano Industriale	Piano	01	28/02/2017	81	Committente

€ 10.979,52	€ 1.454,08	€ 36.781,63	€ 21.691,52	€ 29.928,37
€ 10.979,52	€ 1.454,08	€ 33.009,10	€ 17.919,00	€ 35.441,71
€ 10.979,52	€ 1.454,08	€ 39.296,65	€ 24.206,54	€ 36.228,30
€ 10.979,52	€ 1.363,08	€ 30.877,81	€ 16.518,84	€ 26.632,73
€ 13.196,40	€ 4.041,48	€ 77.916,32	€ 42.203,79	€ 83.649,79
€ 10.979,52	€ 1.453,45	€ 36.953,33	€ 21.808,98	€ 33.523,93
€ 10.979,52	€ 1.363,08	€ 34.467,56	€ 20.108,58	€ 28.123,75
€ 10.979,52	€ 1.453,45	€ 39.477,39	€ 24.333,04	€ 30.091,61
€ 10.979,52	€ 1.789,00	€ 45.129,97	€ 27.082,38	€ 41.355,23
€ 10.979,52	€ 1.454,08	€ 38.039,14	€ 22.949,03	€ 37.386,19
€ 10.979,52	€ 2.131,59	€ 58.300,29	€ 37.506,35	€ 52.897,39
€ 10.979,52	€ 1.453,45	€ 38.215,36	€ 23.071,01	€ 35.627,73
€ 10.979,52	€ 1.454,08	€ 39.296,65	€ 24.206,54	€ 29.697,34
€ 10.979,52	€ 1.330,97	€ 29.117,30	€ 14.957,47	€ 26.394,64
€ 10.979,52	€ 1.363,08	€ 34.467,56	€ 20.108,58	€ 24.240,37
€ 10.979,52	€ 1.363,08	€ 30.877,81	€ 16.518,84	€ 30.232,58
€ 10.979,52	€ 1.454,08	€ 39.296,65	€ 24.206,54	€ 28.191,95
€ 10.979,52	€ 1.453,45	€ 38.215,36	€ 23.071,01	€ 33.680,78
€ 10.979,52	€ 1.454,08	€ 38.039,14	€ 22.949,03	€ 31.398,83
€ 10.979,52	€ 1.436,17	€ 36.069,54	€ 21.204,42	€ 34.327,21
€ 10.979,52	€ 1.435,55	€ 32.336,50	€ 17.477,13	€ 31.829,20
€ 10.979,52	€ 1.453,45	€ 33.167,24	€ 18.022,89	€ 32.866,47
€ 10.979,52	€ 1.454,64	€ 37.139,88	€ 21.936,59	€ 27.209,46
€ 10.979,52	€ 1.363,08	€ 35.664,14	€ 21.305,16	€ 25.578,66
€ 10.979,52	€ 1.363,08	€ 34.467,56	€ 20.108,58	€ 33.814,52
€ 10.979,52	€ 1.363,08	€ 35.664,14	€ 21.305,16	€ 23.546,53
€ 10.979,52	€ 1.363,08	€ 35.664,14	€ 21.305,16	€ 27.328,31
€ 10.979,52	€ 1.453,45	€ 38.215,36	€ 23.071,01	€ 33.101,95
€ 10.979,52	€ 1.363,08	€ 30.877,81	€ 16.518,84	€ 26.669,70
€ 10.979,52	€ 1.453,45	€ 33.167,24	€ 18.022,89	€ 31.588,85

Documento:	Tipo:	Revisione:	Data:	Numero pag.	Restrizioni di distribuzione:
Piano Industriale	Piano	01	28/02/2017	81	Committente

€ 10.979,52	€ 1.454,39	€ 36.781,63	€ 21.691,52	€ 31.759,79
€ 10.979,52	€ 1.345,49	€ 30.304,86	€ 16.142,43	€ 32.095,12
€ 10.979,52	€ 1.345,49	€ 30.304,86	€ 16.142,43	€ 28.673,99
€ 10.979,52	€ 1.453,45	€ 38.215,36	€ 23.071,01	€ 30.836,75
€ 10.979,52	€ 1.454,08	€ 38.039,14	€ 22.949,03	€ 22.766,04
€ 10.979,52	€ 1.576,77	€ 37.677,96	€ 21.301,33	€ 29.864,93
€ 10.979,52	€ 1.436,17	€ 36.069,54	€ 21.204,42	€ 38.775,10
€ 10.979,52	€ 1.363,08	€ 36.860,72	€ 22.501,74	€ 29.115,99
€ 10.979,52	€ 1.363,08	€ 34.467,56	€ 20.108,58	€ 28.889,06
€ 10.979,52	€ 1.436,17	€ 37.308,30	€ 22.443,18	€ 32.323,59
€ 10.979,52	€ 1.454,08	€ 33.009,10	€ 17.919,00	€ 31.896,99
€ 10.979,52	€ 1.454,08	€ 38.039,14	€ 22.949,03	€ 33.242,77
€ 10.979,52	€ 1.453,45	€ 36.953,33	€ 21.808,98	€ 30.588,19
€ 10.979,52	€ 1.453,45	€ 33.167,24	€ 18.022,89	€ 30.384,74
€ 10.979,52	€ 1.789,61	€ 46.651,92	€ 28.598,70	€ 39.763,14
€ 10.979,52	€ 1.363,08	€ 36.860,72	€ 22.501,74	€ 24.405,23
€ 10.979,52	€ 1.363,08	€ 36.860,72	€ 22.501,74	€ 29.810,67
€ 10.979,52	€ 1.454,08	€ 33.009,10	€ 17.919,00	€ 31.379,72
€ 10.979,52	€ 1.454,08	€ 36.781,63	€ 21.691,52	€ 34.428,31
€ 10.979,52	€ 1.454,08	€ 36.781,63	€ 21.691,52	€ 26.225,72
€ 10.979,52	€ 1.435,55	€ 37.289,63	€ 22.430,25	€ 36.522,72
€ 10.979,52	€ 1.436,17	€ 32.353,26	€ 17.488,14	€ 32.516,20
€ 10.979,52	€ 1.345,49	€ 36.205,87	€ 22.043,45	€ 32.933,92
€ 10.979,52	€ 1.363,08	€ 34.467,56	€ 20.108,58	€ 29.976,49
€ 10.979,52	€ 1.436,17	€ 38.547,06	€ 23.681,94	€ 36.441,12
€ 10.979,52	€ 1.436,17	€ 32.353,26	€ 17.488,14	€ 37.100,61
€ 10.979,52	€ 1.791,30	€ 40.679,06	€ 22.610,14	€ 15.596,12
€ 10.979,52	€ 1.454,08	€ 39.296,65	€ 24.206,54	€ 32.897,42
€ 10.979,52	€ 1.774,22	€ 46.923,78	€ 29.098,59	€ 40.560,36
€ 10.979,52	€ 1.453,45	€ 38.215,36	€ 23.071,01	€ 30.992,87

Documento:	Tipo:	Revisione:	Data:	Numero pag.	Restrizioni di distribuzione:
Piano Industriale	Piano	01	28/02/2017	81	Committente

€ 10.979,52	€ 1.363,08	€ 36.860,72	€ 22.501,74	€ 29.692,46
€ 10.979,52	€ 1.454,08	€ 36.781,63	€ 21.691,52	€ 34.150,21
€ 10.979,52	€ 1.363,08	€ 30.877,81	€ 16.518,84	€ 27.190,79
€ 10.979,52	€ 1.363,08	€ 36.860,72	€ 22.501,74	€ 26.808,06
€ 10.979,52	€ 1.436,73	€ 32.368,39	€ 17.498,08	€ 33.247,19
€ 10.979,52	€ 1.453,45	€ 36.953,33	€ 21.808,98	€ 38.136,81
€ 2.114.718,48	€ 287.985,90	€ 7.185.397,78	€ 4.209.415,39	€ 6.306.506,49

Documento:	Tipo:	Revisione:	Data:	Numero pag.	Restrizioni di distribuzione:
Piano Industriale	Piano	01	28/02/2017	81	Committente

5 GLI SVILUPPI FUTURI

Nel presente capitolo si mettono in evidenza le attività che la SMA CAMPANIA SpA può realizzare per Regione Campania tenendo conto del know how dell'azienda.

5.1 I Servizi sul Territorio

L'individuazione delle **macro-aree regionali prioritarie di intervento** ove applicare interamente il Modello SMA Campania, tiene conto tanto dei livelli di rischiosità conosciuti, quanto dei network già esistenti.

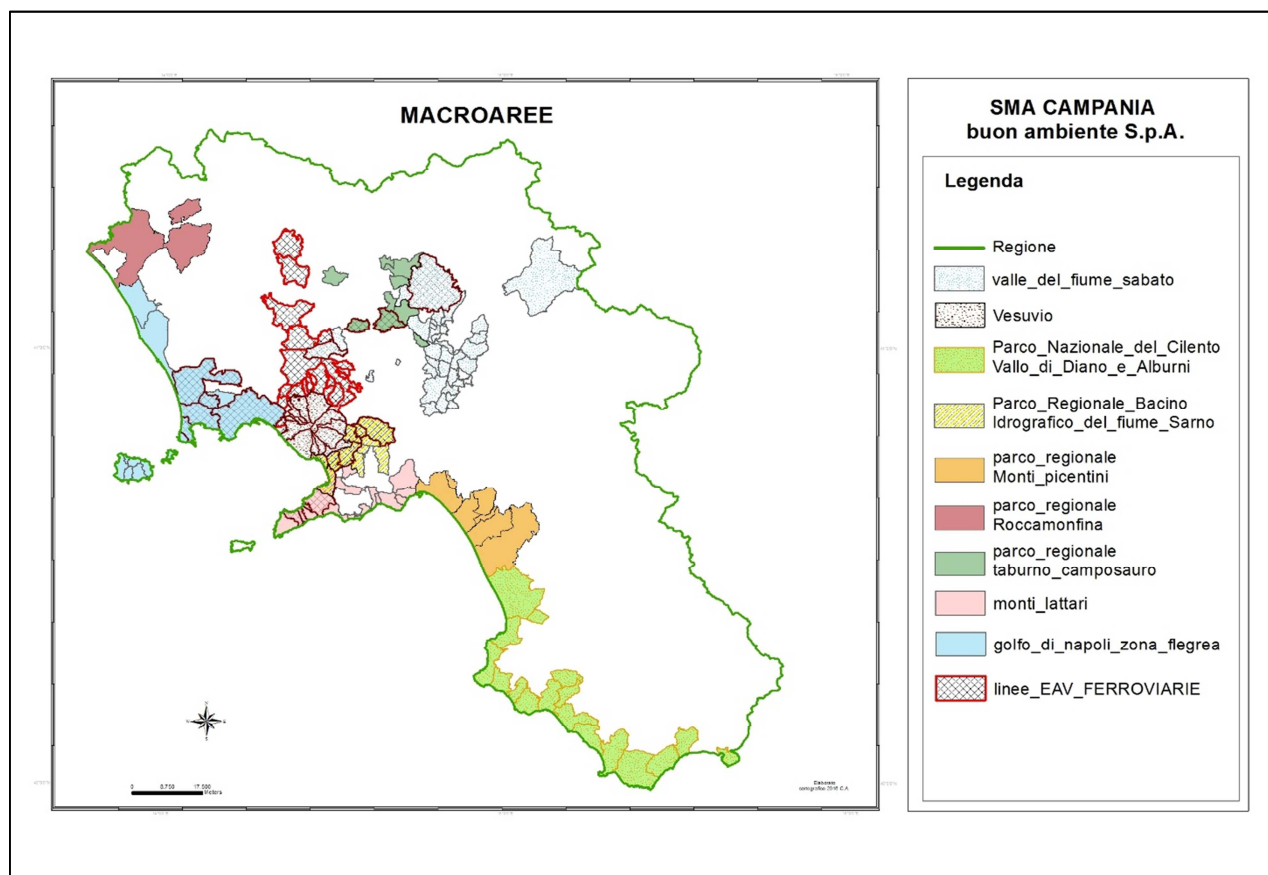


Figura 7: Macro-Aree Regionali con priorità di intervento

Il Modello prevede la collaborazione con i Comuni e gli altri soggetti interessati (**Audit**) già nella fase di individuazione degli interventi prioritari. Gli interventi manutentivi di SMA Campania sono volti a **mettere in sicurezza i territori interessati dai rischi naturali ed antropici** (incendi, idrogeologico, ecc.), nonché a

Documento:	Tipo:	Revisione:	Data:	Numero pag.	Restrizioni di distribuzione:
Piano Industriale	Piano	01	28/02/2017	81	Committente

valorizzarne ed accrescerne il pregio e la fruibilità, anche con l'utilizzo di strumenti di comunicazione.

Per la **progettazione/realizzazione dei cantieri** SMA Campania procede con gli indirizzi già approvati dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 129/2015, SMA Campania supporta la *governance* regionale e locale anche nell'ambito degli obiettivi del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2014/2020. Tra tali attività è compresa la definizione e la diffusione di un sistema regionale di gestione sostenibile delle foreste, un **Sistema di Qualità Regionale** cui riferirsi, ispirato ai valori della convergenza delle politiche territoriali, della partecipazione, della sostenibilità e della eco-sostenibilità.

Per quanto concerne la **gestione degli incendi boschivi**, a partire dal periodo di "massima pericolosità", le attività di SMA Campania durante il corso dell'intero anno solare avvengono con il coordinamento regionale per l'Antincendio Boschivo (A.I.B.). Il tutto sia per quanto concerne le *workforce* disponibili che per la gestione operativa delle squadre, tenendo conto delle indicazioni contenute nel **Piano Regionale A.I.B.** Nell'ambito delle attività propedeutiche all'avvio della campagna di "massima allerta", SMA Campania realizza una pluralità di interventi inerenti i **punti di approvvigionamento idrico**, le **elisuperfici dedicate al servizio A.I.B.** e quelli di **prevenzione in alcune aree sensibili** della Regione Campania, a partire già dal mese di luglio.

Tutte le attività sono svolte con l'ausilio logistico di **19 Basi Territoriali SMA Campania** presenti sull'intero territorio regionale e tramite il personale tecnico di dislocato presso le **Sale Operative Unificate Permanenti Provinciali** (S.O.U.P.P.) e la **Sala Operativa Unificata Permanente Regionale** (S.O.U.P.R.). Le stesse rientrano nell'ambito del sistema regionale di difesa del patrimonio boschivo dagli incendi, di competenza diretta della Regione Campania Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali. Tali attività inoltre sono organizzate attraverso la partecipazione e l'impegno costante anche delle Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, e di altri Enti quali Vigili del Fuoco, Comunità Montane, Amministrazioni Provinciali, Comuni e Associazioni di Volontariato.

L'attività di **pronto intervento**, di **lotta attiva e contrasto agli incendi** è svolta

Documento:	Tipo:	Revisione:	Data:	Numero pag.	Restrizioni di distribuzione:
Piano Industriale	Piano	01	28/02/2017	81	Committente

da squadre SMA Campania dotate di automezzi e idonee attrezzature. Le squadre operative (in assetto A.I.B. e/o in assetto di Manutenzione) sono disponibili presso la Base territoriale di appartenenza, oppure dislocate in ambiti territoriali definiti dalle SOUP di afferenza. Sullo scenario di intervento, le squadre operative seguono le istruzioni impartite dal Direttore delle Operazioni di Spegnimento (D.O.S.) ed aggiornano costantemente la SOUP sull'evolversi dell'intervento.

L'attività di **pattugliamento/avvistamento** da parte delle squadre SMA Campania è definita in corso d'opera dalla SOUP competente per territorio. Tali attività si focalizzano su ambiti territoriali che, per ragioni statistiche o in seguito a specifici fenomeni, necessitano di un maggior presidio umano che, anche solo per la presenza, costituisce un elemento di deterrenza al fenomeno degli incendi boschivi.

L'attività di **lotta indiretta agli incendi boschivi** attuata dalle squadre SMA Campania con le stesse modalità, prevede la realizzazione di interventi manutentivi atti a rallentare e/o arrestare il fronte di fiamma in corso (es. creazione di fasce tagliafuoco).

Tutte le informazioni relative agli eventi di incendio, alle richieste di intervento, alla richiesta di mezzi aerei, alle risorse di monitoraggio (centraline meteo, centraline idro e radar) e le relative statistiche – a livello regionale - sono gestite dal personale tecnico SMA Campania in costante sinergia con il personale regionale di sala operativa. L'azione comprende la **manutenzione evolutiva/correttiva del parco tecnologico SMA Campania** (ordinaria/straordinaria), che si compone delle 8 sale server collocate nelle SOUP e SOUPR, della sala CED, del sistema idro-meteo (centraline/radar) e del DSS-SMA Campania.

Nell'ambito di tale progetto la SMA Campania effettuerà i seguenti servizi sul territorio:

- attività di Audit presso gli Enti territoriali al fine di individuare gli interventi prioritari;
- manutenzione del territorio per la prevenzione dei rischi naturali ed antropici;
- gestione del Servizio AIB.

Documento:	Tipo:	Revisione:	Data:	Numero pag.	Restrizioni di distribuzione:
Piano Industriale	Piano	01	28/02/2017	81	Committente

5.1.1 Attività di Audit presso gli Enti territoriali al fine di individuare gli interventi prioritari

L'individuazione delle emergenze sul territorio parte da una conoscenza capillare dello stesso e da una attenta analisi dei fenomeni e dei contesti naturali ed antropici in cui essi si sviluppano. Al fine di definire le priorità di intervento necessarie alla programmazione degli stessi sul territorio la SMA Campania effettuerà una costante attività di *Audit* presso gli Enti territoriali interessati da potenziali rischi e da situazioni di degrado di alcune aree del territorio regionale che ne diminuiscono sensibilmente la fruibilità, dando spazio agli usi impropri di tali territori che a volte generano processi irreversibili di degrado diffuso.

Il personale formato per tali attività affianca costantemente le amministrazioni locali al fine di definire i rischi presenti, elaborare una scala di priorità e programmare gli interventi necessari al ripristino delle normali funzioni dei territori. Tutti i dati rinvenuti formano un enorme bagaglio informativo di supporto alla pianificazione degli interventi da porre in essere.

Grazie all'azione costante di *Audit* la SMA Campania sottoscrive costantemente Protocolli d'Intesa con le amministrazioni locali al fine di incrementare quella sinergia istituzionale ed operativa in grado di risolvere molteplici problematiche altrimenti lasciate irrisolte.

5.1.2 Manutenzione del territorio per la prevenzione dei rischi naturali ed antropici

Il servizio di manutenzione del territorio ha quale fine quello di mitigare i rischi naturali ed antropici presenti sul territorio regionale. Nell'ambito del servizio, SMA Campania realizzerà una serie di attività selvicolturali nelle aree a maggior rischio, privilegiando gli interventi che prevedono il reimpiego della biomassa vegetale, reperita in loco e nelle immediate vicinanze del luogo sede dell'evento o anche utilizzando i materiali vivi presenti nei vivai regionali, meglio definiti con il termine di ingegneria naturalistica.

Fra i lavori non rientranti tra le tecniche di Ingegneria Naturalistica saranno eseguite le attività di seguito elencate:

Documento:	Tipo:	Revisione:	Data:	Numero pag.	Restrizioni di distribuzione:
Piano Industriale	Piano	01	28/02/2017	81	Committente

- operazioni di sfollo e diradamento del bosco al fine di ridurre l'eccessiva densità della vegetazione, intervenendo sia all'altezza dello strato arbustivo che arboreo, in boschi in cui si verificano condizioni di estremo pericolo e rischio incendio;
- riattamento piste di servizio e sentieri interni alle aree boschive;
- manutenzione viali tagliafuoco esistenti;
- creazione, qualora richiesto, di viali o fasce tagliafuoco ex - novo, adeguatamente progettati valutando gli standard comuni che tengono conto della vegetazione esistente (tipologia prevalente e altezza dominante), delle caratteristiche del sito (orografia e pendenza media), e caratteristiche medie meteorologiche del sito (soprattutto direzione e velocità del vento);
- scerbatura delle aree boschive e non;
- pulizia da rovi e vegetazione infestante;
- interventi di ripristino di aree degradate e delle attrezzature di superficie.

Gli interventi inoltre saranno anche finalizzati al ripristino della funzionalità di aree antropiche al fine di sottrarre le stesse da usi impropri che ne accrescono così il fattore di rischio.

Per ogni singolo cantiere si provvederà, nel dettaglio, all'analisi dello stato vegetativo alla determinazione degli interventi necessari ai fini della mitigazione del rischio. Tali interventi vengono riportati in modo puntuale in una relazione descrittiva con cui vengono indicati tutti i possibili tipi di intervento e si provvederà alla redazione del Progetto di Cantiere.

5.1.3 Gestione del servizio AIB

Si descrivono le attività che la SMA Campania è in grado di svolgere e che ha svolto nel periodo di "massima pericolosità", decretato con Decreto del Presidente della Regione Campania che solitamente va da Giugno a Settembre per gli incendi boschivi.

Nel periodo di massima pericolosità per gli incendi boschivi il personale SMA Campania viene organizzato, in campo, nelle Sale Operative e nelle Basi Territoriali con

Documento:	Tipo:	Revisione:	Data:	Numero pag.	Restrizioni di distribuzione:
Piano Industriale	Piano	01	28/02/2017	81	Committente

l'obiettivo di garantire un doppio turno giornaliero sette giorni su sette dalle 08:00 alle 21:00.

Nel periodo di non massima pericolosità per gli incendi boschivi viene comunque garantito un servizio minimo AIB che prevede:

- nei giorni feriali una squadra per singola Base Territoriale composta da tre/quattro unità e personale tecnico-amministrativo presso le SOUP con un turno unico dalle 08:00 alle 16:10;
- il sabato, la domenica ed i festivi una squadra composta da tre/quattro unità per singola Provincia e personale tecnico presso le SOUP con un turno unico dalle 08:00 alle 16:10.

Il personale tecnico della SOUPR garantisce per l'intero periodo una turnazione h24 sette giorni su sette.

Le attività espletate sono svolte in sinergia con l'UOD Foreste della Regione Campania, tenendo presenti le indicazioni contenute nel Piano Regionale A.I.B.

Le attività oggetto del servizio A.I.B. sono:

- servizio di spegnimento degli incendi boschivi;
- servizio di supporto tecnico al personale regionale presso le SOUP/SOUPR;
- gestione del sistema di supporto alle decisioni (DSS).

Nel periodo che precede la decretazione di massima allerta, al fine di rendere efficiente l'intera macchina di gestione dell'emergenza degli incendi boschivi vengono effettuate le seguenti attività propedeutiche:

- manutenzione del verde posto nei dintorni delle vasche AIB per l'approvvigionamento idrico da elicottero al fine di garantirne la funzionalità;
- manutenzione del territorio di alcune aree particolarmente sensibili agli incendi boschivi;
- manutenzione del verde delle elisuperfici utilizzate per il servizio AIB.

L'attività di pronto intervento, di lotta attiva e contrasto agli incendi viene svolta da squadre costituite generalmente da quattro/cinque unità, salvo i casi in cui per

Documento:	Tipo:	Revisione:	Data:	Numero pag.	Restrizioni di distribuzione:
Piano Industriale	Piano	01	28/02/2017	81	Committente

esigenze/carenze di personale la squadra può essere di numero inferiore, dotate di automezzi muniti di modulo A.I.B. e di idonee attrezzature per la lotta attiva.

Le squadre operative, in assetto AIB, restano disponibili presso la Base Territoriale di appartenenza fino a quando non sono allertate dalla SOUP di competenza che provvederà a dare loro, per il tramite del Referente di Base, le istruzioni per l'intervento di lotta attiva e/o di ricognizione sul territorio.

Ogni squadra ha in dotazione i necessari DPI per l'impiego in uno scenario di incendio, le attrezzature necessarie all'espletamento dell'intervento e i relativi mezzi idoneamente equipaggiati per poter procedere allo spegnimento.

Alle **Sale Operative Permanenti (Regionale e Provinciali)**, ovvero **SOUP e SOUPR**, sono destinati gli impiegati tecnici e gli impiegati amministrativi con il ruolo di Assistente al Referente di SOUP/SOUPR che saranno distinti in:

- "Referente di SOUP/SOUPR", interfaccia aziendale presso il Settore Decentrato Regionale nella gestione quotidiana delle attività, impiegato tecnico addetto alle attività di coordinamento delle attività tecnico-amministrative previste presso la Sala Operativa (organizzazione periodica delle turnazioni dei dipendenti della SOUP/SOUPR, organizzazione giornaliera delle attività in capo ai dipendenti aziendali presso tale struttura, coordinamento delle attività assegnate alle B.T. di competenza territoriale, ecc.);
- "Addetto Tecnico", impiegato tecnico destinato alle attività in capo alla SOUP / SOUPR (coordinamento delle squadre di spegnimento incendi, gestione delle tecnologie installate presso le SOUP/SOUPR e del DSS);
- "Addetto Amministrativo", impiegato amministrativo destinato allo svolgimento delle attività amministrative legate al servizio e al supporto al Referente di SOUP/SOUPR.

Alle **Basi Territoriali** sono destinati gli impiegati amministrativi ed operatori che, in virtù degli esiti delle mansioni e delle visite mediche periodiche effettuate dalla Società, sono distinti in:

- "Referente di Base". Di seguito alcune mansioni che tale impiegato dovrà svolgere:

Documento:	Tipo:	Revisione:	Data:	Numero pag.	Restrizioni di distribuzione:
Piano Industriale	Piano	01	28/02/2017	81	Committente

- distribuire i compiti fra il personale di riferimento della B.T. e attribuire l'uso delle attrezzature e dei mezzi in carico alla Base;
 - supportare nella verifica della corretta esecuzione del lavoro svolto dagli addetti che da lui dipendono;
 - effettuare la turnazione delle squadre e del personale in Base;
 - provvedere alla verifica / approvazione dei report di riferimento delle attività operative eseguite dalle squadre in forza alla Base;
- "Assistente Amministrativo", impiegato amministrativo, addetto al supporto delle attività in capo al Referente di Base;
 - "Operatori AIB" abilitati all'espletamento del servizio di contrasto attivo agli incendi boschivi;
 - "Operatori non AIB", abilitati, durante il periodo di massima allerta, all'espletamento del servizio di pattugliamento/avvistamento e di attività complementari alla lotta attiva.

Gli operatori sono organizzati in squadre, opportunamente dimensionate in funzione delle attività da espletare.

5.2 Il sistema di monitoraggio Ambientale

Nel presente capitolo si vogliono descrivere le evoluzioni future del sistema di monitoraggio Ambientale.

5.2.1 Le evoluzioni della rete di monitoraggio idro-meteorologica

Alla luce del sistema idrometeorologico realizzato nel tempo dalla SMA CAMPANIA S.p.A e tenendo conto anche della morfologia del territorio, unitamente alla complessa orografia, si rende indispensabile un infittimento della rete di rilevamento allo scopo di rappresentare con risoluzione più elevata i differenti microclimi locali, in particolare in riferimento alle aree a più elevato rischio idrogeologico.

La selezione delle aree che dovranno ospitare le nuove unità di misura dei parametri meteorologici e idrometrici è stata effettuata, quindi, sulla base dell'individuazione delle aree a maggiore rischio idrogeologico, definite vulnerabili.

Documento:	Tipo:	Revisione:	Data:	Numero pag.	Restrizioni di distribuzione:
Piano Industriale	Piano	01	28/02/2017	81	Committente

Di seguito si riporta una cartografica in cui sono individuate le zone a maggior rischio idrogeologico.

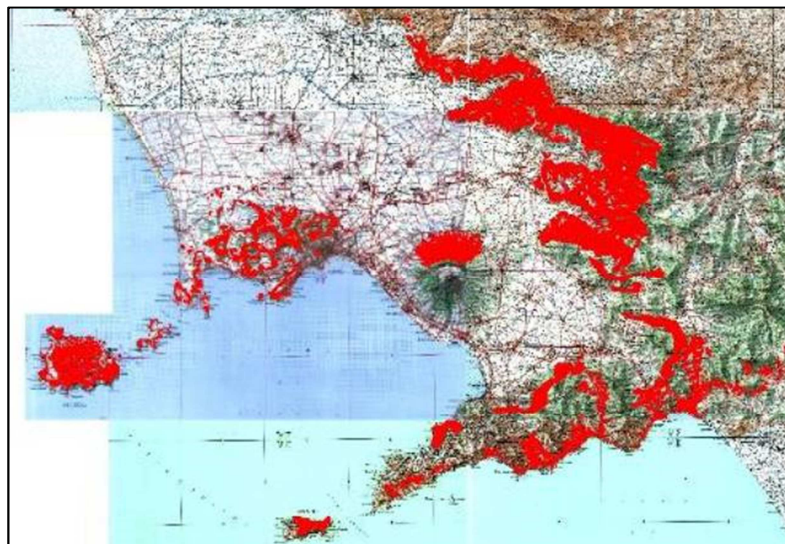


Figura 8: Aree vulnerabili

Gli infittimenti previsti riguardano quindi principalmente tali aree vulnerabili, saturate tali aree, si procederà alla individuazione di siti ricompresi nelle aree maggiormente scoperte come indicato nella cartografia seguente.

Da una verifica cartografica che tiene conto della distribuzione attuale e delle aree maggiormente scoperte, è possibile notare una buona copertura per la zona al confine tra le due province di Salerno ed Avellino, ed una minore copertura per le aree ad ovest della provincia di Avellino che confinano con la provincia di Napoli.

Per tale motivo SMA Campania ha previsto un infittimento della rete idrometeorologica con la collocazione di 50 nuove centraline meteorologiche e 20 nuove stazioni idro-pluviometriche:

- zona a cavallo della Provincia di Napoli e Avellino;
- isola di Ischia;
- area intorno al Vesuvio;
- zona Campi Flegrei;

Documento:	Tipo:	Revisione:	Data:	Numero pag.	Restrizioni di distribuzione:
Piano Industriale	Piano	01	28/02/2017	81	Committente

- penisola sorrentina;
- costiera amalfitana;
- alto casertano verso il mare;
- parte centrale della Provincia di Salerno;
- zona a cavallo fra Salerno e Avellino.

Il nuovo sistema di monitoraggio dei parametri meteorologici sarà costituito pertanto da un numero complessivo di 150 centraline meteorologiche e 60 idrometriche distribuite sul territorio regionale nelle zone indicate nell'elenco precedente. Tale distribuzione soddisfa anche le esigenze legate alla necessità di ricostruire, attraverso le tecniche di interpolazione comunemente utilizzate per la spazializzazione dei campi meteorologici, i campi di vento, temperatura e umidità sull'intero territorio regionale. Tali campi risultano fondamentali, ai fini della implementazione di modelli meteorologici di previsione ad elevata risoluzione (1km).

Quindi l'infittimento della rete idrometeorologica è funzionale all'ottenimento di un dato più preciso da utilizzare all'interno del Sistema di Supporto alle Decisioni.

Tutto ciò si rende necessario per garantire una maggior copertura del territorio regionale al fine di infittire i dati che poi verranno trattati dai modelli implementati all'interno del Sistema di Supporto alle Decisioni.

Con i dati rilevati sul territorio, che garantiscono a valle dell'infittimento della rete una buona spazializzazione, si otterrà una maggiore efficienza del Sistema di Supporto alle Decisioni per la gestione di eventi calamitosi, ma soprattutto per il supporto decisionale in fase di progettazione degli interventi di mitigazione del rischio.

Inoltre sarà completata la fase di svecchiamento della rete meteorologica con la sostituzione delle stazioni che hanno esaurito il loro ciclo di vita e che sono in end of service. Pertanto è prevista la sostituzione di 40 stazioni che si aggiungono a quelle da implementare.

Accanto allo svecchiamento e infittimento della rete idro-meteorologica si effettuerà un intervento di svecchiamento e infittimento della rete radar.

Documento:	Tipo:	Revisione:	Data:	Numero pag.	Restrizioni di distribuzione:
Piano Industriale	Piano	01	28/02/2017	81	Committente

I 4 Radar Aires C sono giunti alla fine del ciclo di vita e in end of service, sarà quindi possibile implementare una nuova rete non più in banda C ma in banda X capace di lavorare in doppia polarizzazione con elaborazione doppler che permette di dare vita ad applicazioni avanzate per la idro meteorologia su media scala.

E' prevista la sostituzione dei 4 radar esistenti oltre all'implementazione di ulteriori 2 al fine di creare una rete interconnessa che permetta di tenere sottocontrollo le zone critiche di regione Campania oggetto oggi di fenomeni di allerte meteo legate a condizioni di eventi tragici.

Con questi strumenti è possibile monitorare campi di pioggia con una portata di 100 km su fenomeni di media intensità e possibilità di rilevare anche fenomeni di piccola intensità su distanze di 40-50 Km. E' prevista inoltre la possibilità di implementazioni mobili per la dislocazioni su aree a rischio idrogeologico.

Si rende necessario inoltre un *upgrade* del Sistema di Supporto alle Decisioni sia dal punto di vista hardware che software finalizzato all'aumento della capacità di elaborazione e memorizzazione dei dati nonché interventi di manutenzione evolutiva, necessaria all'integrazione dei nuovi sensori installati sul territorio. Dallo sviluppo software si punterà ad un sistema capace in maniera univoca di gestire tutta la sensoristica di campo; lo sviluppo di un datalogger universale in grado di interfacciare qualsiasi tipo di sensore installato sul territorio.

Implementazioni di modelli meteorologici capaci di integrare i dati provenienti dai sistemi di campo per fini di Protezione Civile destinati all'allerta meteo e di early warning.

I dati rilevati saranno resi disponibili in maniera pubblica attraverso implementazione nella piattaforma di un motore IOT (Internet of Things).

5.3 Il sistema radio Regionale

Nel presente capitolo si vogliono descrivere le evoluzioni future della rete radio regionale partendo dallo stato attuale.

Documento:	Tipo:	Revisione:	Data:	Numero pag.	Restrizioni di distribuzione:
Piano Industriale	Piano	01	28/02/2017	81	Committente

5.3.1 Il sistema radio Regionale Fase 1

Con Decreto Direttoriale n. 1188 del 31/12/2014, la Giunta Regionale della Campania ha approvato la realizzazione del progetto di ampliamento e potenziamento della rete radio regionale di comunicazioni in emergenza a supporto del sistema di Protezione Civile.

Il sistema regionale di comunicazioni radio della Regione Campania è costituito da un sistema di telecomunicazioni dedicato alle comunicazioni in emergenza (in grado cioè di assicurare elevati standard di affidabilità, robustezza e scalabilità) necessarie ai soccorritori nelle diverse fasi operative, con elevati livelli di interoperabilità fra le diverse strutture operative coinvolte quali Protezione Civile, emergenza sanitaria "118", Vigili del Fuoco e volontariato regionale.

Le principali caratteristiche e prestazioni del sistema regionale di comunicazioni radio tengono conto degli aggiornamenti e dei nuovi standard tecnologici in vigore, conformemente alla documentazione tecnico amministrativa di riferimento, costituita da:

- Protocollo d'intesa per la concessione di frequenze radio tra il MISE (Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento delle Comunicazioni) e il DPC (Dipartimento della Protezione Civile), che riserva le frequenze VHF gratuite ed esclusive alle Regioni per attivare le reti radio per i propri servizi di Protezione Civile;
- dettami tecnici del Gruppo di lavoro di cui all'art. 9 del Protocollo d'intesa per la concessione di frequenze radio tra il MISE ed il DPC;
- decreto del Ministero della Sanità "Assegnazione delle coppie di frequenza, canalizzate 12,5 KHz, ricadenti nella banda 450 MHz, al Ministero della sanità per le esigenze del sistema di emergenza sanitaria del Servizio sanitario nazionale" che riserva le frequenze UHF gratuite ed esclusive per attivare le reti radio per i propri servizi di emergenza sanitaria;
- standard di riferimento Europeo ETSI TS102361-1-2-3-4 Digital Mobile Radio (DMR) Tier 2 e Tier 3 che è il più recente standard rilasciato nel settore

Documento:	Tipo:	Revisione:	Data:	Numero pag.	Restrizioni di distribuzione:
Piano Industriale	Piano	01	28/02/2017	81	Committente

radiomobile professionale e vede crescere sempre più la propria diffusione in tutto il mondo.

Come prima fase realizzativa il sistema regionale di comunicazioni radio si compone di:

- dorsale in ponte radio digitale a larga banda in grado di assicurare la connessione della SORU di Napoli con le reti radio di Protezione Civile e 118 di Napoli e con i seguenti soggetti istituzionali:
 - Assessorato Protezione Civile;
 - Centro Operativo Protezione Civile S. Marco Evangelista;
 - Direzione Regionale Vigili del Fuoco;
 - Genio Civile di Avellino;
 - Genio Civile di Benevento;
 - Genio Civile di Salerno;
 - ARCADIS – Agenzia Regionale;
 - Prefettura di Avellino;
 - Prefettura di Benevento;
 - Prefettura di Caserta;
 - Prefettura di Napoli;
 - Prefettura di Salerno;

Di seguito si riporta uno schema della dorsale elaborata:

Documento:	Tipo:	Revisione:	Data:	Numero pag.	Restrizioni di distribuzione:
Piano Industriale	Piano	01	28/02/2017	81	Committente



Figura 9: Schema Dorsale Rete Regionale – Fase 1

- Reti radio di Protezione Civile in gamma VHF (limitatamente ai capoluoghi di provincia ed alla provincia di Napoli composta da:
 - una macrocella radio bicanale per i servizi “Istituzionale” e “Volontariato” della Protezione Civile regionale, con ridiffusori a standard DMR simulcast dual-mode per la copertura delle provincie di Napoli e Salerno, con particolare attenzione al territorio dei capoluoghi;
 - una macrocella radio bicanale per i servizi “Istituzionale” e “Volontariato” della Protezione Civile regionale, con ridiffusori a standard DMR simulcast dual-mode per la copertura delle provincie di Caserta, Benevento e Avellino, con particolare attenzione al territorio dei capoluoghi;
 - terminali radio VHF portatili e veicolari DMR;
- Sala Operativa Unificata SORU per la gestione delle comunicazioni radio voce/dati (chiamate, messaggistica, localizzazione, integrazione radiotelefonica e radio-radio, registrazione);

Documento:	Tipo:	Revisione:	Data:	Numero pag.	Restrizioni di distribuzione:
Piano Industriale	Piano	01	28/02/2017	81	Committente

- Sistema Terra-Bordo-Terra (TBT) per le comunicazioni con gli elicotteri nell'area della provincia di Napoli;
- Rete radio 118 per la copertura della provincia di Napoli, operante in gamma UHF composta da:
 - una macrocella radio bicanale con ridiffusori a standard DMR Tier 3 multiaccesso simulcast per la copertura della provincia di Napoli;
 - una macrocella radio monocanale con ridiffusori a standard DMR Tier 2 simulcast dual-mode per la copertura della provincia di Napoli e predisposta per essere ampliata su tutto il territorio regionale;
 - terminali radio UHF portatili e veicolari DMR.

La figura 9 evidenzia come la fase 1 dia una copertura solo parziale della Regione Campania nelle zone della Provincia di Napoli, una piccola parte di Benevento e Avellino con i servizi riportati nello schema seguente.

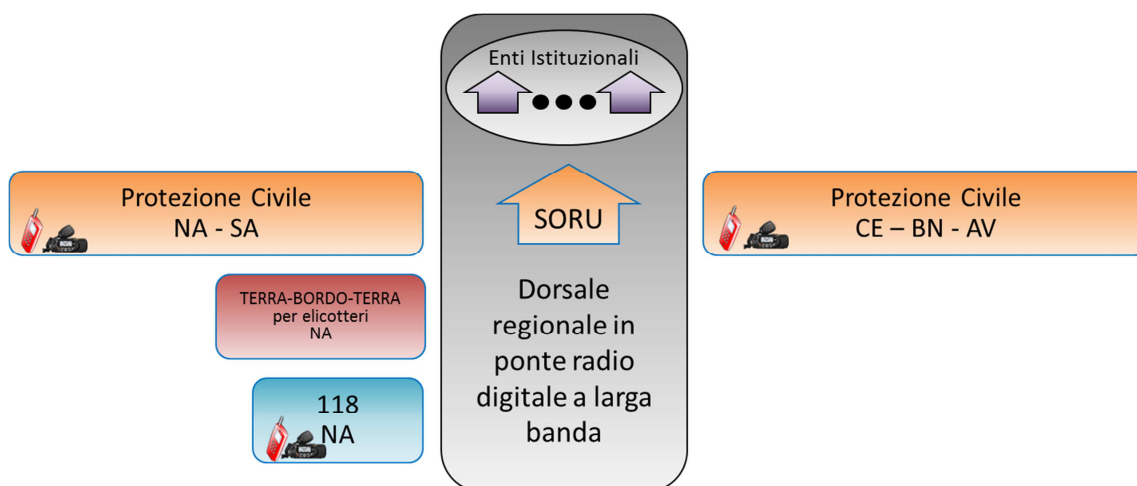


Figura 10: Servizi

5.3.2 Il sistema radio Regionale – Le Evoluzioni

L'evoluzione del Sistema Regionale di comunicazioni radio prevede, da un lato il completamento di quanto già previsto per il servizio di Protezione Civile e dall'altro il

Documento:	Tipo:	Revisione:	Data:	Numero pag.	Restrizioni di distribuzione:
Piano Industriale	Piano	01	28/02/2017	81	Committente

potenziamento e l'estensione agli altri servizi regionali che operano nel campo delle emergenze sia in termini di intervento tempestivo che in termini di prevenzione e mitigazione del danno indotto. A titolo di esempio si citano gli eventi metereologici, idrogeologici, idraulici, etc. o anche dovuti a negligenza/dolo quali quelli legati agli incendi ed alle sostanze inquinanti.

I nuovi servizi regionali che potranno entrare a far parte del Sistema, beneficiando di quanto già realizzato dalla Regione nella Fase 1, sono:

- servizi di monitoraggio ambientale che includono la videosorveglianza e la raccolta dati da sensori idro, meteo, di qualità dell'acqua e radar meteorologici esistenti sull'intero territorio campano;
- servizio di di antincendio boschivo.

L'integrazione dei nuovi servizi nel sistema regionale assicurerà la gestione integrata con gli altri servizi regionali già presenti, fornendo così il supporto decisionale necessario nelle situazioni di emergenza.

Il personale operante sul territorio potrà effettuare comunicazioni, previo autorizzazione del personale di Sala Operativa, con utenti che appartengono ad altri servizi, indipendentemente dalla tipologia di terminale radio in dotazione (gamma di frequenza VHF/UHF, modalità di funzionamento Tier2/Tier3/analogico) e dal canale radio su cui è operativo.

Per la gestione dei nuovi servizi, 118 incluso, sarà previsto un Centro Servizi Regionali a cui afferiranno i nuovi sistemi radio e che potrà svolgere anche la funzione di Disaster Recovery della SORU di Protezione Civile.

L'evoluzione del Sistema Regionale di comunicazioni radio prevederà:

- dorsale in ponte radio: completamento e potenziamento della connettività a larga banda mediante l'ampliamento della dorsale di trasporto ad alta capacità per raggiungere tutti i siti regionali sede di ridiffusori radio includendo le sedi di installazione delle telecamere di videosorveglianza;
- servizio di Protezione Civile:

Documento:	Tipo:	Revisione:	Data:	Numero pag.	Restrizioni di distribuzione:
Piano Industriale	Piano	01	28/02/2017	81	Committente

- ri-articolazione su base provinciale delle attuali macrocelle radio bicanali ad estensione semiregionale;
 - ampliamento della copertura radioelettrica in tutto il territorio regionale, con particolare riferimento ai siti di ubicazione dei Centri Operativi Misti (COM), dei Centri Operativi Comunali (COC) e di altre aree regionali particolarmente strategiche e/o rilevanti, dal punto di vista dell'esposizione ai rischi;
 - completamento delle strutture tecnologiche della SORU per la connessione con la Sala Situazioni del Dipartimento di Protezione Civile e per la gestione delle nuove apparecchiature di comunicazione della rete oggetto dell'ampliamento;
 - estensione del sistema di comunicazione Terra-Bordo-Terra TBT con gli elicotteri nelle provincie di Salerno, Caserta, Benevento e Avellino;
 - completamento del parco apparati terminali VHF portatili e veicolari DMR inclusivo di due unità mobili e di Postazioni di Gestione Locale presso i principali COM;
- Servizio 118:
 - Provincia di Napoli: potenziamento a quattro canali della macrocella radio bicanale DMR Tier 3 multiaccesso simulcast;
 - Provincia di Salerno: realizzazione di una macrocella radio tricanale DMR Tier 3 multiaccesso simulcast;
 - Provincia di Caserta: realizzazione di una macrocella radio tricanale DMR Tier 3 multiaccesso simulcast;
 - Provincia di Benevento: realizzazione di una macrocella radio bicanale Tier 3 multiaccesso simulcast ;
 - Provincia di Avellino: realizzazione di una macrocella radio bicanale DMR Tier 3 multiaccesso simulcast;

Documento:	Tipo:	Revisione:	Data:	Numero pag.	Restrizioni di distribuzione:
Piano Industriale	Piano	01	28/02/2017	81	Committente

- estensione della macrocella radio monocanale DMR Tier 2 simulcast dual-mode di Napoli a tutto il territorio regionale;
 - completamento del parco apparati terminali radio UHF portatili e veicolari DMR;
- servizio di antincendio boschivo. Il servizio prevede la possibilità di realizzare comunicazioni voce su tutto il territorio regionale, in particolare nelle zone remote dove sono assenti altri sistemi di comunicazioni mobili o risultano indisponibili proprio quando è in corso un incendio. Per garantire una tale copertura il servizio richiede siti aggiuntivi da installare in postazioni remote e tipicamente operanti ad energia solare. Si prevede pertanto per questo servizio la realizzazione di macrocelle radio VHF provinciali monocanali a standard DMR Tier 2 simulcast dual-mode che utilizzino per i collegamenti tra i ridiffusori oltre alla dorsale in ponte radio anche dei link monocanali per raggiungere i siti remoti alimentati da impianti fotovoltaici. Oltre al servizio voce il sistema assicurerà anche la possibilità di localizzare il personale che sta effettuando l'intervento. La modalità dual-mode garantirà anche la possibilità di utilizzo dei ricetrasmittitori analogici oggi in dotazione alle squadre consentendo così una migrazione lenta della flotta assicurando la salvaguardia degli investimenti effettuati dall'Amministrazione;
- servizio di monitoraggio ambientale. Il servizio prevede la necessità di effettuare il controllo di centraline remote di monitoraggio di dati meteorologici, idrometrici, di qualità delle acque, oltre che consentire comunicazioni radio con il personale di manutenzione. Si prevede pertanto la realizzazione di macrocelle radio UHF provinciali bicanali a standard DMR Tier 3 multiaccesso simulcast che consentirà l'implementazione, sulla stessa infrastruttura utilizzata per le comunicazioni voce, di un servizio di trasmissione dati efficiente con le modalità previste dallo standard digitale DMR. Presso la sede di ciascuna stazione di campo sarà installato un radiomodem voce/dati;
- Centro Servizi Regionali per la gestione delle comunicazioni radio voce/dati (chiamate, messaggistica, localizzazione, integrazione radiotelefonica e radio-radio, registrazione) e afferenti alle macrocelle radio per i servizi di

Documento:	Tipo:	Revisione:	Data:	Numero pag.	Restrizioni di distribuzione:
Piano Industriale	Piano	01	28/02/2017	81	Committente

spegnimento incendi, Monitoraggio ambientale e 118. Il Centro Servizi Regionali svolgerà anche le funzioni di telecontrollo dello stato di funzionamento delle apparecchiature costituenti le reti oltre la gestione delle performance di rete.

Di seguito è riportato uno schema riepilogativo che mostra l'architettura del Sistema Regionale di comunicazioni radio al termine dell'evoluzione.

Si nota come la copertura a valle dell'evoluzione sia totale

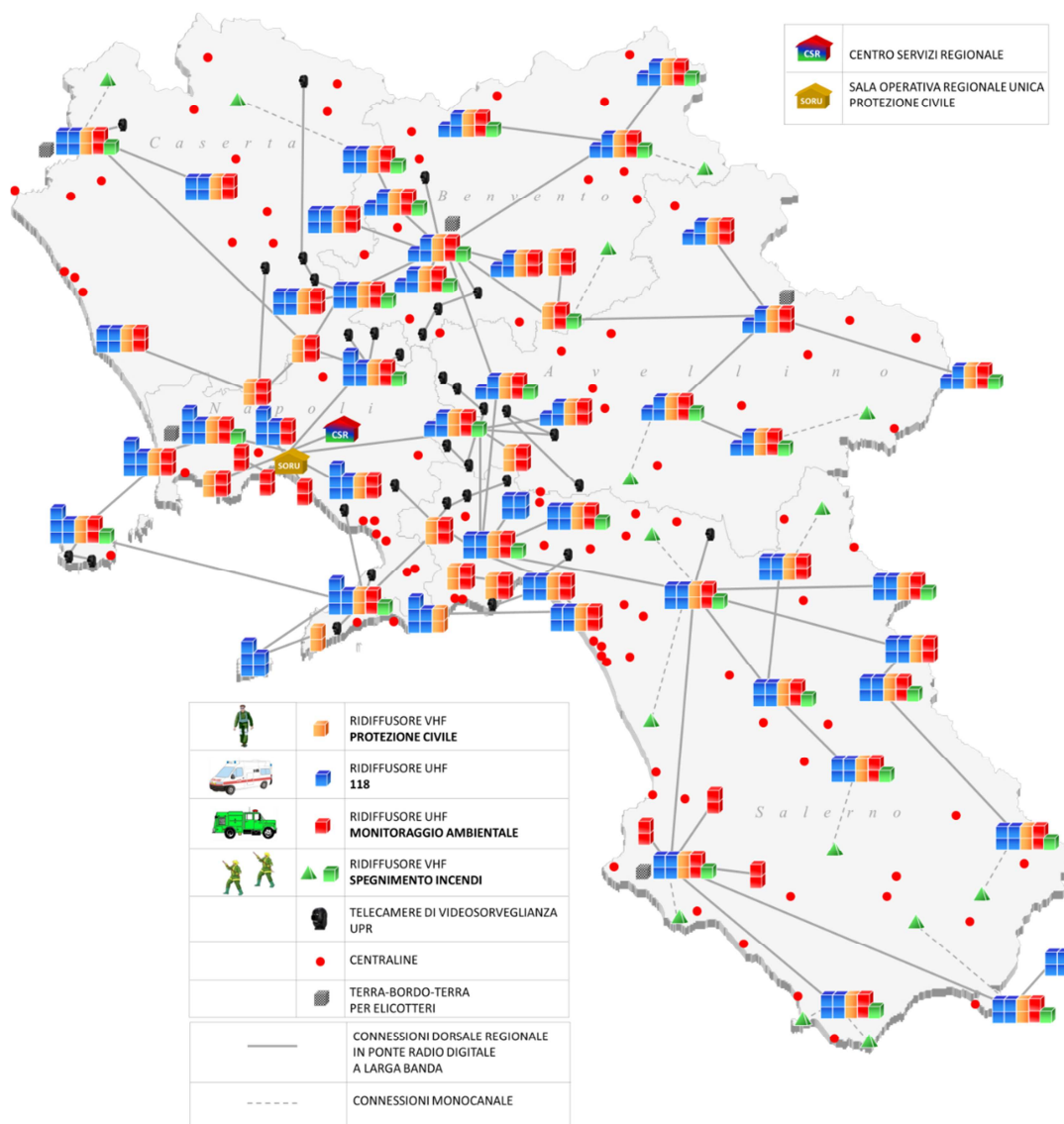


Figura 11: Evoluzione Rete Radio Regionale e Servizi

Documento:	Tipo:	Revisione:	Data:	Numero pag.	Restrizioni di distribuzione:
Piano Industriale	Piano	01	28/02/2017	81	Committente

La proprietà intellettuale del presente documento è della SMA CAMPANIA S.p.A.; la documentazione è opera dell'ingegno e costituisce oggetto di diritto d'autore, tutelato dall'art. 2575 del c.c. e dalla Legge 22/04/41 ss.mm. e ii.. Ogni violazione (riproduzione dell'opera, anche parziale o in forma riassuntiva o per stralcio, imitazione, contraffazione, ecc.) sarà perseguita penalmente.

5.3.3 Gestione con sistema informatico unico ITER-DSS

L'architettura e i servizi descritti nei paragrafi precedenti prevedono la possibilità di gestire tutto con un sistema software unico di Supporto alle Decisioni.

Il sistema è stato sviluppato nel 2009 per la gestione dell'antincendio boschivo in tutte le sue fasi. Ha subito diverse evoluzioni negli anni che lo hanno portato oggi a poter gestire anche le attività relative alle problematiche ambientali relative ai territori interessati dal problema della Terra dei Fuochi.

Allo stato attuale il sistema permette di gestire le seguenti attività:

- antincendio boschivo;
- acquisizione ed elaborazione di dati provenienti da sensori di campo quali Centraline Meteorologiche, Centraline idrometriche, centraline per il controllo della qualità delle acque e radar meteorologici;
- gestione cantieri boschivi;
- gestione attività di manutenzione su apparati tecnologici;
- gestione di rilevazione micro scariche e incendi micro scariche con relative APP per le attività di rilevazione. Esiste anche un APP per il cittadino che permette inoltre di segnalazioni di micro scariche e incendi al sistema;
- integrazione all'interno del sistema di immagini provenienti dai diversi sistemi di videosorveglianza che si stanno realizzando sul territorio della Terra dei Fuochi finanziati dalla Regione Campania;

Attualmente il sistema è utilizzato dai seguenti attori:

- Sma Campania per tutte le sue attività;
- Vigili del Fuoco per antincendio boschivo (incendi di interfaccia) e incendi micro scariche;
- Comunità Montane.

5.4 Attività su Terra dei Fuochi

Alla luce della Delibera di Giunta Regionale 548 "Piano delle azioni per il contrasto al fenomeno dell'abbandono illecito e dei roghi dolosi in Campania" del 10 ottobre 2016, la

Documento:	Tipo:	Revisione:	Data:	Numero pag.	Restrizioni di distribuzione:
Piano Industriale	Piano	01	28/02/2017	81	Committente

SMA CAMPANIA SpA sarà partecipe delle attività previste secondo le linee che si riportano nei paragrafi seguenti.

5.4.1 *Potenziamento dei sistemi di monitoraggio e gestione dei rischi di abbandono e incendio di rifiuti*

Il progetto realizza le seguenti azioni previste dal "Piano delle azioni per il contrasto al fenomeno dell'abbandono e dei roghi dolosi in Campania" approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 548 del 10 ottobre 2016.

Azione 1 – sub-azioni 1.1, 1.2, 1.3 Allestimento presidi di Giugliano, Mondragone e Area Vesuviana

L'allestimento del presidio prevede la progettazione e realizzazione degli interventi edilizi ed impiantistici per l'adeguamento del presidio con relativa funzionalizzazione (arredi, Hardware/Software, Server per la gestione dei sistemi informativi dedicati, Sistema Videowall per la visualizzazione e la gestione congiunta degli eventi, etc.).

Azione 1 – sub azione 1.5. Gestione dati, procedure d'intervento e funzionamento sale operative

L'attività prevede l'avvio delle sale operative presso i presidi dedicati, con la partecipazione inter-istituzionale di Regione Campania, Esercito, Arma dei Carabinieri, Polizia di Stato, Guardia di finanza, Vigili del Fuoco e Polizie Locali.

Azione 1 – sub azione 1.6. Protocollo d'intesa fra gli organismi istituzionali partecipanti alle attività dei presidi dedicati, con individuazione dell'autorità di coordinamento operativo

Stipula di un Protocollo d'intesa fra tutti gli organismi istituzionali per la gestione dei presidi e individuazione dell'autorità di coordinamento.

Azione 2 – sub azione 2.3. Monitoraggio a terra mediante personale d'istituto

L'attività prevede il monitoraggio del territorio attraverso personale d'istituto dedicato dotato di appositi strumenti di smartworking. Tutti i flussi informativi saranno resi disponibili nella piattaforma I.TER Campania nei presidi attrezzati di Giugliano in Campania, Mondragone e Area Vesuviana. Soggetti impegnati nelle attività di vigilanza: Forze militari, di pubblica sicurezza e Polizie Locali.

Documento:	Tipo:	Revisione:	Data:	Numero pag.	Restrizioni di distribuzione:
Piano Industriale	Piano	01	28/02/2017	81	Committente

Azione 2 – sub azione 2.4 Sostegno all'attività di segnalazione della cittadinanza

L'attività prevede il supporto al presidio del territorio, rafforzando il coinvolgimento dei cittadini, degli Osservatori civici riconosciuti, delle altre forze civiche e dell'associazionismo su base volontaria. L'attività prevede l'utilizzo di App dedicate. Tutti i flussi informativi saranno resi disponibili nella piattaforma I.TER Campania nei presidi attrezzati di Giugliano in Campania, Mondragone e nell'Area Vesuviana.

Azione 3 - sub-azione 3.1 Pronto intervento di spegnimento

E' prevista la destinazione dedicata di dotazioni mobili utilizzate dai VV.FF, con relativo personale, per attività di spegnimento.

L'attività di SMA Campania comprende:

- gli interventi edilizi ed impiantistici per l'adeguamento del presidio, con relativa funzionalizzazione;
- la gestione tecnica delle sale operative;
- l'implementazione e la gestione degli strumenti di smartworking (Esercito Italiano, Vigili del Fuoco, Forze di Polizia, Campania Ambiente e Servizi, Cittadini).

5.4.2 Riqualificazione dei siti Regionali

Il progetto realizza le seguenti azioni previste dal "Piano delle azioni per il contrasto al fenomeno dell'abbandono e dei roghi dolosi in Campania" approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 548 del 10 ottobre 2016.

Azione 4 – sub azione 4.4. Rimozione rifiuti abbandonati su aree del demanio regionale e nei corpi idrici

L'azione si riferisce alla rimozione dei rifiuti abbandonati sui siti del demanio regionale e nei corpi idrici.

L'attività di SMA Campania comprende:

Documento:	Tipo:	Revisione:	Data:	Numero pag.	Restrizioni di distribuzione:
Piano Industriale	Piano	01	28/02/2017	81	Committente

- il supporto alla progettazione/pianificazione degli interventi;
- la realizzazione delle opere di dissuasione (recinzioni perimetrali dei siti, realizzazione di sistemi di videosorveglianza e misure di dissuasione necessarie a prevenire il fenomeno di abbandono incontrollato dei rifiuti) ed altre opere richieste;
- la eventuale movimentazione/stoccaggio in loco dei rifiuti, la caratterizzazione dei rifiuti su registro carico/scarico SMA Campania;
- la pianificazione delle campagne di caratterizzazione dei terreni.

5.4.3 I.Ter – Applicazione della piattaforma per la prevenzione e il contrasto ai fenomeni dell'abbandono e dell'incendio di rifiuti.

Il progetto realizza le seguenti azioni previste dal "Piano delle azioni per il contrasto al fenomeno dell'abbandono e dei roghi dolosi in Campania" approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 548 del 10 ottobre 2016.

Azione 1 - sub azione 1.4 Attivazione piattaforma Iter di raccolta e condivisione dati

L'attività prevede la messa in esercizio della piattaforma nel CRED di Regione Campania, popolamento con dati rilevati da altri sistemi in uso in Regione Campania, abilitazione di tutti gli utenti, formazione, progettazione e sviluppo di nuove funzionalità della piattaforma.

Azione 2 – sub azione 2.1. Video sorveglianza mediante impianti fissi

L'attività prevede:

- il censimento degli impianti di videosorveglianza esistenti e del relativo stato funzionale;
- il censimento degli impianti in corso di realizzazione;
- l'integrazione dei flussi video su piattaforme condivise;
- l'individuazione delle zone interessate dal fenomeno effettivamente non coperte o poco coperte;

Documento:	Tipo:	Revisione:	Data:	Numero pag.	Restrizioni di distribuzione:
Piano Industriale	Piano	01	28/02/2017	81	Committente

- la progettazione e la realizzazione delle nuove postazioni di videosorveglianza intelligenti, attrezzate con dispositivi di analisi della scena, riconoscimento di persone e rilevazione targhe, nonché la eventuale rifunzionalizzazione di altre postazioni.

Tutte le nuove postazioni e quelle esistenti saranno rese disponibili nella piattaforma I.TER Campania nei presidi attrezzati di Giugliano in Campania, Mondragone e Area Vesuviana, con implementazione di una opportuna rete di trasmissione dati che preveda principalmente la gestione di allarmi rilevati dalle postazioni di campo. La realizzazione e messa in rete I.TER degli impianti, ove necessario, comporterà preventive intese con gli Enti interessati.

Azione 2 – sub azione 2.2. Monitoraggio aereo, mediante droni ed altri velivoli a pilotaggio remoto

L'attività mira al rafforzamento del telerilevamento e del telepattugliamento svolto in sinergia con le forze militari e di pubblica sicurezza, mediante l'acquisizione e la gestione condivisa di sensoristica evoluta e dispositivi a pilotaggio remoto (APR) da utilizzare per il perseguimento di obiettivi operativi plurimi in scenari diversi. Tutti i flussi informativi saranno resi disponibili nella piattaforma I.TER Campania nei presidi attrezzati di Giugliano in Campania, Mondragone e dell'Area Vesuviana.

L'attività di SMA Campania comprende:

- l'implementazione e l'utilizzo delle funzionalità del DSS in cooperazione con I.Ter;
- la pianificazione e la realizzazione degli interventi di integrazione dei flussi di videosorveglianza e rafforzamento dei sistemi;
- l'acquisizione e l'utilizzo condiviso di un sistema di sensori con sistema di posizionamento inerziale e sincronizzazione di altra precisione per la cattura di immagini laser Scanner e immagini (RGB/IR) da montare su elicottero AGUSTA A109 della Guardia di Finanza;
- l'acquisizione e l'utilizzo condiviso con l'Arma dei Carabinieri di una pluralità di droni ad ala fissa e multirottore con sensoristica ottica, iperspettrale e termica, con sistema di trasmissione dei dati mediante ODINO;

Documento:	Tipo:	Revisione:	Data:	Numero pag.	Restrizioni di distribuzione:
Piano Industriale	Piano	01	28/02/2017	81	Committente

- l'acquisizione e l'utilizzo condiviso con l'Esercito Italiano di dispositivi APR ad uso civile sotto i 2Kg per attività di telepattugliamento.

5.4.4 Progettazione, realizzazione e allestimento di nuovi siti dedicati a categorie omogenee di rifiuti

Il progetto realizza le seguenti azioni previste dal "Piano delle azioni per il contrasto al fenomeno dell'abbandono e dei roghi dolosi in Campania" approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 548 del 10 ottobre 2016.

Azione 5 – sub azione 5.1 Censimento dei siti e individuazione dei centri di raccolta

L'azione mira alla individuazione di centri di raccolta idonei allo stoccaggio e al primo trattamento di rifiuti per i quali possono favorirsi virtuose azioni di recupero, con particolare riferimento agli pneumatici, agli scarti tessili, agli ingombranti, ai rifiuti derivanti da produzioni agricole, ecc. L'individuazione dei siti avverrà di concerto con i Comuni, prioritariamente sulla base degli impianti pubblici esistenti.

Azione 5 – sub azione 5.2 Progettazione, realizzazione e allestimento di nuovi siti dedicati a categorie omogenee di rifiuti

L'azione mira all'adeguamento della dotazione esistente, ove necessario, attraverso l'ampliamento dei siti esistenti ovvero la realizzazione di nuovi siti idonei allo stoccaggio e al primo trattamento, dedicati a categorie omogenee di rifiuti (pneumatici, scarti tessili, ingombranti, rifiuti derivanti da produzioni agricole, etc.).

Ciascun sito deve seguire un iter ad hoc di progettazione, autorizzazione e realizzazione. Le attività previste da SMA Campania possono comprendere:

- la funzionalizzazione di siti esistenti in collaborazione con i Comuni o altri soggetti pubblici;
- la creazione di nuovi siti di cernita/stoccaggio/trasferenza o di trattamento, anche in collaborazione con i Comuni o altri soggetti;
- la creazione di siti produttivi di sfruttamento dei rifiuti (es. tessili, inerti da costruzione, ecc.), anche in collaborazione con i Comuni o altri soggetti.

Documento:	Tipo:	Revisione:	Data:	Numero pag.	Restrizioni di distribuzione:
Piano Industriale	Piano	01	28/02/2017	81	Committente

5.5 Supporto tecnico – amministrativo alle Direzioni Generali della Regione Campania

Nel presente capitolo si descrivono servizi che la SMA CAMPANIA SpA può dare alle diverse Direzioni Generali della Regione Campania. Si tratta di supporto tecnico – amministrativo.

Le Direzioni Generali interessate sono:

- Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema;
- Direzione Generale LL.PP e Protezione Civile;
- Direzione Generale Risorse Strumentali.

Le attività che possono essere svolte per queste Direzioni Generali, individuate a seguito di incontri tecnico/operativo con i vari Dirigenti, sono sostanzialmente le seguenti:

- per la Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema:
 - attività di censimento e accatastamento delle strutture degli acquedotti;
 - attività di manutenzione delle strutture degli acquedotti;
 - attività di riscossione dei canoni idrici, avendo già implementato una gestione informatizzata del servizio in uso in Regione. Per questa attività abbiamo realizzato un collegamento Virtual Private Network verso il server su cui è installato EasyFatt (applicativo interamente sviluppato dalla SMA Campania);
 - informatizzazione delle attività;
- per la Direzione Generale Risorse Strumentali:
 - attività di censimento e accatastamento delle strutture di proprietà della Regione;
 - libretto degli edifici di proprietà Regionale;
 - attività di piccola manutenzione su edifici di proprietà della Regione;

Pag. 71

Documento:	Tipo:	Revisione:	Data:	Numero pag.	Restrizioni di distribuzione:
Piano Industriale	Piano	01	28/02/2017	81	Committente

- informatizzazione delle attività;
- per la Direzione Generale LL.PP e Protezione Civile
 - attività di censimento e accatastamento;
 - attività di manutenzione della rete idro – pluviometrica di Protezione Civile;
- informatizzazione delle attività;

5.6 Attività di Telerilevamento Aereo e Satellitare

Forte delle esperienze già effettuate, su progetti Terra dei Fuochi finanziati con fondi PAC III e FSC, la SMA CAMPANIA SpA può effettuare attività di telerilevamento aereo e satellitare.

5.6.1 Telerilevamento Aereo

La SMA CAMPANIA SpA, forte delle esperienze svolte nei progetti sopra evidenziati e tenendo conto anche di quanto previsto nella delibera 548 del 10 Ottobre 2016 che prevede acquisto di opportuni sensori aviotrasportati, può erogare i seguenti servizi:

- monitoraggio ambientale;
- rilevamento e mappatura di scarichi abusivi;
- rilevamento e mappatura di coperture in amianto;
- monitoraggio e gestione incendi;
- monitoraggio della vegetazione;
- monitoraggio costiero (qualità delle acque, linee di costa e urbanizzazione);
- controllo degli abusi edilizi;
- monitoraggio delle attività estrattive e/o delle discariche.

Queste attività prevedono l'utilizzo della seguente sensoristica:

- microCASI sensore iperspettrale operante nel range 400-1000nm (VIS-NIR), 288 Canali;

Documento:	Tipo:	Revisione:	Data:	Numero pag.	Restrizioni di distribuzione:
Piano Industriale	Piano	01	28/02/2017	81	Committente

- microTIR640 sensore per l'acquisizione di immagini termiche a risoluzione 0,005°C;
- microSWIR sensore iperspettrake operante nel range 1000-2500nm (SWIR), 200 Canali;
- POS/AV sistema composto da ricevitore GPS ed unità inerziale (IMU) per il posizionamento ed orientamento delle immagini acquisite;
- iXU 1000 – RS camera metrica digitale a colori di medio formato per acquisizione immagini da 100Mpix con ottiche intercambiabili;
- iXU 4-Band combinazione di 2 camere iXU (RGB e IR) per acquisizione immagini da 100Mpix a 4 bande.

L'attività di telerilevamento potrà essere svolta da SMA CAMPANIA SpA gestendo i sensori acquistati da Regione Campania con fondi a valere sulla Delibera 548/2016.

La SMA CAMPANIA SpA si può occupare della gestione sia delle campagne di acquisizione che della fase di post processing dei dati con proprio personale tecnico.

A complemento la SMA CAMPANIA si può dotare di antenna satellitare GNSS che include sistema GPS, GLONASS, SBAS e L-BAND.

Tutti i dati rilevati ed elaborati in fase di post processing saranno resi disponibili su piattaforma ITER-DSS di Regione Campania.

5.6.2 Telerilevamento Satellitare

La SMA CAMPANIA SpA, nelle attività di rilevazione satellitare, ha acquisito un apposito Know how per le attività change detection sulle immagini rilevate.

Sarà possibile svolgere attività di rilievo satellitare periodico del territorio con sensori satellitari ottici ad altissima risoluzione, anche sulla base di un patrimonio di dati accessibili e storicizzati.

La SMA CAMPANIA SpA può gestire sia la fase di acquisizione delle immagini che la fase di elaborazione dei dati acquisiti e relativa elaborazione.

L'attività satellitare risulta molto utile anche per indagini di tipo storico per capire le evoluzioni di siti oggetto di problemi ambientali.

Documento:	Tipo:	Revisione:	Data:	Numero pag.	Restrizioni di distribuzione:
Piano Industriale	Piano	01	28/02/2017	81	Committente

5.7 Depurazione delle Acque

La SMA CAMPANIA SpA ha gestito per Regione Campania, a partire dall'anno 2016, i seguenti impianti di depurazione:

- impianto di Cuma;
- impianto di Foce Regi Lagni;
- impianto di Marcianise;
- impianto di Napoli Nord;
- impianto di Acerra;
- impianto di grigliatura di Succivo;
- impianto di Napoli Est.

Eccezion fatta per l'impianto di Napoli Est, la gestione sarà procrastinata fino alla consegna alle società aggiudicatrici delle gare di appalto.

L'attività di SMA CAMPANIA per gli impianti è consistita nella gestione completa degli stessi attraverso l'acquisizione del personale presente sugli impianti a cui è stato affiancato anche altro personale interno a SMA CAMPANIA.

In particolare le attività oggetto della gestione sono state le seguenti:

- manutenzione di tutte le parti degli impianti (edili, elettriche e meccaniche);
- ciclo completo di depurazione;
- smaltimento dei fanghi prodotti dal ciclo di depurazione;
- analisi dei reflui in ingresso e delle acque in uscita;
- gestione del personale degli impianti;
- gestione attività amministrativa.

Vista l'esperienza maturata nel settore della depurazione e del ciclo integrato delle acque la SMA Campania può candidarsi alla completa gestione degli impianti di depurazione di proprietà della Regione Campania.

Documento:	Tipo:	Revisione:	Data:	Numero pag.	Restrizioni di distribuzione:
Piano Industriale	Piano	01	28/02/2017	81	Committente

5.8 Misure a bando

Nell'ottica di implementare le attività aziendali la SMA Campania è in grado di partecipare alle misure dei fondi comunitari che la Regione Campania può mettere a bando. Tali attività possono riguardare:

- la prevenzione del rischio incendi boschivi (Misure PSR);
- la manutenzione e valorizzazione del territorio;
- l'implementazione dei sistemi di early warning;
- la protezione e il monitoraggio delle coste marine e delle aree marine protette;
- il monitoraggio del dissesto idrogeologico.

Viste le recenti modifiche statutarie la SMA Campania, potendo avere fino al 20% del proprio bilancio proveniente da fondi non regionali, potrà partecipare a bandi di gara di altre amministrazioni pubbliche.

5.9 Gestione del ciclo integrato dei rifiuti

La SMA Campania di recente ha modificato l'oggetto sociale, prevedendo la possibilità di svolgere attività nel ciclo integrato dei rifiuti. A tal proposito ha attivato le procedure per l'iscrizione all'Albo dei Gestori Ambientali al fine di ampliare le proprie attività ed essere di supporto alla Regione nella rimozione, trasporto e conferimento dei rifiuti depositati nelle aree di proprietà demaniale. Per tali attività la Giunta Regionale con Deliberazione n. 548 del 10.10.2016 ha già previsto un ruolo fondamentale di SMA Campania nel processo di lotta al fenomeno dell'abbandono e dei roghi dolosi nella Terra dei Fuochi.

La SMA Campania si potrà dotare dei mezzi e delle attrezzature necessarie alla raccolta, al trasporto e al conferimento dei rifiuti presso siti autorizzati. Nello stesso Piano inoltre è prevista la creazione di siti di stoccaggio provvisorio che potrebbero essere gestiti dal personale della SMA Campania, permettendo alla Regione Campania la risoluzione di politiche ambientali locali attraverso un'unica regia regionale.

Nei programmi di SMA CAMPANIA è allo studio un'ipotesi di allestimento dei siti di stoccaggio provvisorio con impianti di trasformazione, con particolare riguardo agli inerti da costruzione.

Documento:	Tipo:	Revisione:	Data:	Numero pag.	Restrizioni di distribuzione:
Piano Industriale	Piano	01	28/02/2017	81	Committente

5.10 Le attività di formazione

La SMA Campania di recente ha aggiunto al proprio know how una ulteriore linea di business che riguarda la formazione. Infatti la SMA Campania si è accreditata presso la Regione Campania quale Ente di Formazione.

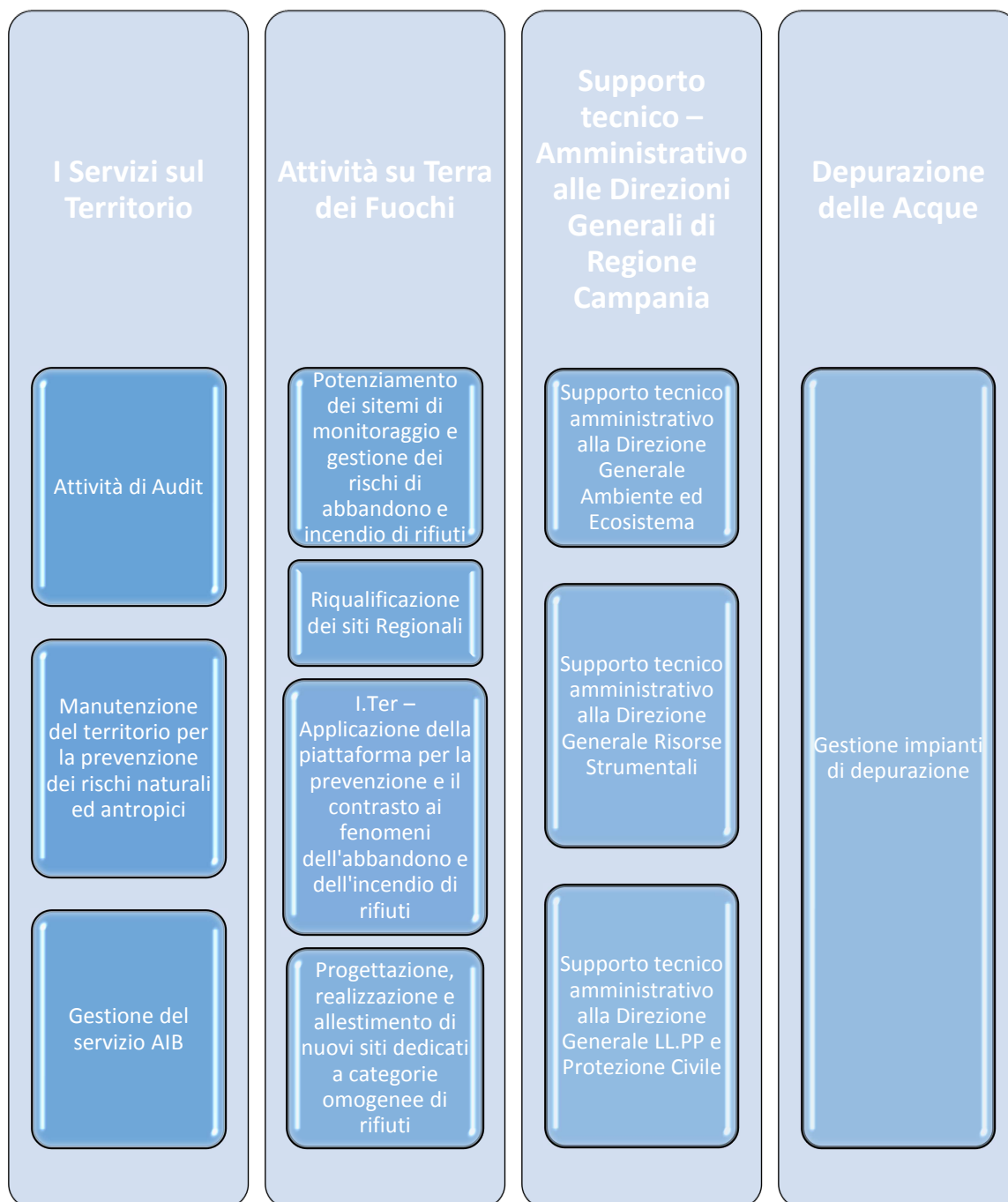
Tali attività, oltre ad essere svolte per il personale saranno rivolte alla riqualificazione del personale delle altre società partecipate della Regione Campania e agli Enti strumentali. A tal proposito la SMA Campania è già stata parte attiva nella formazione della neo nata Campania Ambiente e Servizi, società in house della Regione Campania, in campo di management aziendale, di sicurezza sui luoghi di lavoro, procedure di qualità, acquisti e logistica e gestione dei sistemi informativi.

Tali attività saranno esplicitate attraverso bandi specifici emessi da Regione Campania a valere sulle linee FSE.

Documento:	Tipo:	Revisione:	Data:	Numero pag.	Restrizioni di distribuzione:
Piano Industriale	Piano	01	28/02/2017	81	Committente

6 IL PIANO DELLE ATTIVITÀ 2017 - 2019

Di seguito si riporta uno schema che riassume le attività per il periodo 2017 - 2019.



Pag. 77

Documento:	Tipo:	Revisione:	Data:	Numero pag.	Restrizioni di distribuzione:
Piano Industriale	Piano	01	28/02/2017	81	Committente

7 IL PIANO FINANZIARIO DELLE ATTIVITÀ

Le attività previste sono in buona parte finanziate con i fondi comunitari. Una parte graverà sul bilancio regionale; nello specifico quello di alcune Direzioni Generali che hanno in dotazione tali provviste e dovranno comunque dotarsi dei servizi. Nel rispetto del principio dell'economicità sancito dall'attuale normativa potranno affidare a SMA CAMPANIA con il regime dell'In House Providing.

Il Piano Finanziario dell'intero periodo prevede le sole risorse derivanti da attività immediatamente avviabili. Le altre possibili attività saranno previste solo a seguito di individuazione delle risorse finanziarie. Allo stesso modo per le misure a bando, le cui provviste saranno di volta in volta definite.

Di seguito sono indicati i fondi necessari ai fabbisogni minimi aziendali per l'intero triennio di valenza del Piano, ai quali potranno aggiungersi nella fase di attuazione del Piano tutte le fonti finanziarie derivanti dalle ulteriori attività enarrate nei paragrafi precedenti.

Attività	Fonte Finanziaria	2017	2018	2019
AIB e Prevenzione dei Rischi naturali ed antropici	Misura 2.3 POC 14-20	20 M€	20 M€	20 M€
Terra dei Fuochi DGR 548/16	POC - FESR 14-20	2 M€	2 M€	
DG Ambiente	Bilancio Regionale	2 M€	2 M€	2 M€
DG Risorse Strumentali	Bilancio Regionale	1 M€	1 M€	1 M€
DG LL.PP e Prot. Civile	Bilancio Regionale	1 M€	1 M€	1 M€
Quota parte della Depurazione delle acque	Canoni di depurazione	4 M€	4 M€	4 M€
	TOTALE	30 M€	30 M€	28 M€

Documento:	Tipo:	Revisione:	Data:	Numero pag.	Restrizioni di distribuzione:
Piano Industriale	Piano	01	28/02/2017	81	Committente

8 I DATI DEL BILANCIO AZIENDALE

Nel presente capitolo si riportano i dati economici 2016.

BILANCIO 2016			
COSTI		RICAVI	
Personale	43.509.076,00 €	A bilancio	18.286.203,00 €
Costi di Manutenzione	1.493.734,00 €	Depuratori	60.449.139,00 €
Amm. Acc.	206.432,00 €	Residui FSC	3.539.176,00 €
Utenze	11.189.307,00 €		
Materie Prime e sussidiarie	2.931.590,00 €		
Materiali di Consumo	357.908,00 €		
Servizi Ecologici	14.533.003,00 €		
Altri Costi	8.791.754,00 €		
TOTALE COSTI	83.012.804,00 €	TOTALE RICAVI	82.274.518,00 €

DIFFERENZA A PAREGGIO

- 738.286,00 €

Si evidenzia che i dati indicati in tabella sono del tutto provvisori e meramente indicativi in quanto se nei costi sono stati imputati per competenza le fatture attività di depurazione periodo Dicembre 2016, gli stessi non sono stati ancora riportati nelle rendicontazioni e dunque nei ricavi della suddetta tabella. Inoltre manca il dato relativo alle attività di manutenzione degli acquedotti Regionali competenza 2016 (circa € 200.000,00).

Stante a quanto sopra indicato il bilancio 2016 con altissima probabilità dovrebbe chiudere almeno in pareggio.

Pag. 79

Documento:	Tipo:	Revisione:	Data:	Numero pag.	Restrizioni di distribuzione:
Piano Industriale	Piano	01	28/02/2017	81	Committente

9 L'ORGANIZZAZIONE AZIENDALE PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DEL PIANO

Al fine di garantire la piena attuazione del Piano Industriale l'azienda definisce una nuova organizzazione che recepisce anche le indicazioni già contenute nella L.R. 38/2016 e nella DGR n. 64 del 07.02.2017.

Di seguito si riporta l'organigramma aziendale.

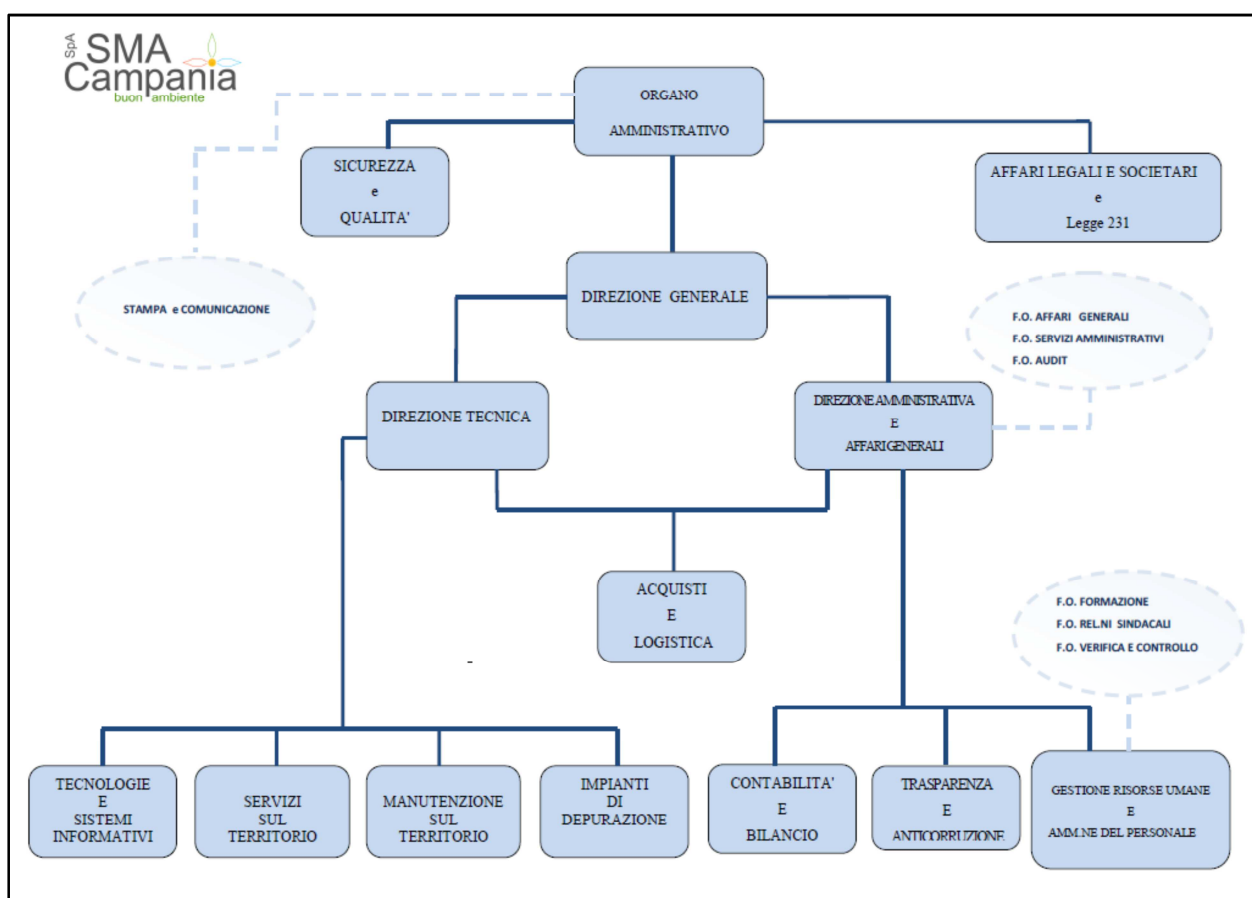


Figura 12: Organigramma

Documento:	Tipo:	Revisione:	Data:	Numero pag.	Restrizioni di distribuzione:
Piano Industriale	Piano	01	28/02/2017	81	Committente

10 LA ROADMAP DEL PIANO INDUSTRIALE

Di seguito si riporta uno schema di flusso che ben rappresenta la roadmap del Piano Industriale con l'indicazione delle singole fasi necessarie al raggiungimento degli obiettivi prefissati.



Documento:	Tipo:	Revisione:	Data:	Numero pag.	Restrizioni di distribuzione:
Piano Industriale	Piano	01	28/02/2017	81	Committente